

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 2 - Mercoledì 17 Gennaio 2024

Price in ACT/NSW \$1.50

Ipcrisia Culturale

Un concorso letterario ai giorni nostri può sembrare anacronistico, ma ricordo con nostalgia il periodo in cui tali eventi erano il fulcro della nostra vita di comunità in Australia. I concorsi letterari superavano in popolarità le processioni dei santi e gli incontri tra paesani, diventando una manifestazione collettiva di creatività e connessione culturale.

Il consolato italiano, in particolare, organizzava concorsi aperti a tutti, celebrando ricorrenze, anniversari o personaggi di rilievo. Ricordo la partecipazione ad un concorso in cui il primo premio consisteva in un affascinante viaggio in Italia. Tuttavia, la trasparenza dell'organizzazione fu offuscata quando il vincitore risultò essere proprio l'organizzatore del concorso. Le mie preoccupazioni espresse al console attraverso una lettera rimasero senza risposta, e questo segnò, forse, la fine delle iniziative del Consolato.

La mia protesta potrebbe essere stata una vittoria di Pirro, ma contribuì a un distanziamento tra la comunità e le istituzioni. Nessun concorso fu più organizzato, e le associazioni culturali tornarono al loro stallo, limitandosi a processioni di statue e perdendo interesse per la cultura.

Tuttavia, emerge una luce in questo deserto culturale: la "Scuola Marco Polo", che dedica il suo impegno all'insegnamento dell'italiano, cercando di colmare il vuoto lasciato dalla mancanza di iniziative culturali. Ma, come spesso succede quando ci sono di mezzo gli interessi commerciali, si trova di fronte a critiche e divisioni con altre istituzioni che cercano di imporsi, non a favore della lingua italiana in generale, ma a favore della loro interpretazione di cultura, basata esclusivamente sui contributi che possono percepire.

Questo atteggiamento di esclusività ha portato al declino di molte associazioni culturali, che si sono ritirate senza organizzare più nulla. In questo contesto, la Scuola Marco Polo tenta di rinfrescare la cultura italiana attraverso concorsi letterari, come quello dedicato a Leonardo da Vinci, che ha attirato l'attenzione a livello mondiale.

Oggi, in occasione dell'anniversario di Marco Polo, la scuola si impegna nuovamente, ma si scontra con la dura realtà: la mancanza di sostegno da parte
continua a pagina 2

Eccoci qua!



Dopo una breve pausa per le vacanze natalizie, il nostro amato settimanale è tornato nelle edicole con una sorpresa straordinaria. Nonostante la sua assenza temporanea, i nostri lettori non solo hanno continuato a richiederlo fedelmente ogni mercoledì mattina, ma hanno anche dimostrato un attaccamento commovente nei confronti del nostro giornale. Questo fenomeno ha non solo rallegrato il cuore della redazione, ma ci ha anche spronato a rafforzare il nostro impegno nel mantenere la nostra posizione di miglior giornale in lingua italiana nel mondo.

Numerosi edicolanti hanno testimoniato il desiderio impellente dei clienti di mettere le mani sul nostro giornale appena tornato in edicola. Questo calore da parte dei lettori, che hanno atteso con ansia il ritorno delle nostre pagine stampate, è motivo di gratitudine e ci spinge a dare il massimo. È gratificante vedere come il nostro giornale sia diventato una parte così essenziale della vita dei nostri lettori.

La sorpresa più piacevole è stata la crescita esponenziale delle richieste e degli abbonamenti. Non solo i lettori storici hanno confermato la loro fedeltà, ma nuovi appassionati hanno aderito al nostro seguito. Gli edi-
continua in ultima pagina



Bilancio di un anno di Governo di Destra 03



04 Una massa di pecoroni di Esposito Emanuele



L'Australia vieta il saluto nazista 07



"Speciale" Pagina per i Veneti 11



14 Il Club che morì di vergogna



Marco Zacchera: Gli USA verso il voto 21



Senato: via l'abuso d'ufficio

La commissione Giustizia del Senato ha cancellato il reato di abuso d'ufficio approvando l'articolo 1 del ddl Nordio.

A votare con la maggioranza è stato il senatore di Italia Viva Ivan Scalfarotto, voto rivendicato da Matteo Renzi.

Il Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, esprime "grande soddisfazione per la sollecitudine con cui la Commissione Giustizia del Senato, presieduta da Giulia Bongiorno, è arrivata al risultato, con l'auspicio che la parte residua del disegno di legge venga altresì approvata nel minor tempo possibile".



Le opposizioni contro Sgarbi

Il caso Sgarbi arriva in Parlamento.

Le opposizioni, e in particolare Partito democratico, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi Sinistra, alla Camera chiedono la revoca della nomina del sottosegretario alla Cultura, che sarebbe indagato nell'ambito di una inchiesta sulla presunta esportazione illecita di opere d'arte.

Un'ipotesi che al momento viene fermamente negata dal diretto interessato.

Irene Manzi, del Partito democratico, è dura: "Basta tentennamenti, Meloni e Sangiuliano smettano di proteggere Sgarbi".



Governo: redditi dei ministri

Il ministro più ricco del governo Meloni è il titolare della Difesa, Guido Crosetto, con oltre 895 mila euro: è quanto emerge dalle dichiarazioni dei redditi relative allo scorso anno, pubblicate sui siti di Camera e Senato.

A completare il podio, il ministro del Turismo Daniela Santanchè con 298 mila e il presidente del Consiglio Giorgia Meloni, con 293 mila.

Cifre lontane, comunque, dal senatore Matteo Renzi, il più facoltoso tra i parlamentari con oltre tre milioni di euro. Seguono il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, con 260 mila euro.



Frederik X new king of Denmark

Denmark has a new king, as the nation's prime minister proclaimed Frederik X as the monarch. His mother, Queen Margrethe II, signed her historic abdication on Sunday - a step that made her son Frederik X immediately become king.

Massive crowds turned out to rejoice in the throne passing from a beloved monarch to her popular son. Margrethe, 83, is the first Danish monarch to voluntarily relinquish the throne in nearly 900 years. Many thousands of people gathered outside the palace where the royal succession was taking place.

continuazione dalla prima pagina

delle istituzioni locali. Questo rifiuto di patrocinio, dimostra l'ipocrisia di pochi individui che, con arroganza e spirito di vendetta, agiscono contro gli interessi della comunità.

Non possiamo valutare un evento culturale basandoci solo su amicizie e convenienze. Chiunque contribuisca alla cultura dovrebbe essere apprezzato e sostenuto. È essenziale superare ipocrisie e personalismi, valorizzando chiunque si dedichi alla crescita della cultura nella comunità.

Ricordo il tentativo passato di far chiudere il nostro giornale, quando alcune persone si opposero ai contributi che spettavano alla nostra pubblicazione. Fortunatamente, tale tentativo non ebbe successo. Credo fermamente che la cultura possa salvare il mondo, e auspico che, almeno in questa occasione, possa salvare la nostra comunità. Siamo chiamati a superare le divisioni e a unirici per preservare e promuovere la ricchezza della nostra eredità culturale. Possibile che sia così difficile da capire?

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: **Franco Baldi**

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Giuseppe Querin,
Esposito Emanuele,
Alberto Macchione,
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by **Wrapaway**

Printed by **Spot Press** Sydney, Australia



Nasce CONFITALI la Confederazione Italiana dei Lavoratori dell'Innovazione

Nasce ufficialmente CONFITALI, la prima "Confederazione Italiana dei Lavoratori dell'Innovazione", un sindacato pionieristico dedicato alla rappresentanza e alla tutela dei lavoratori nei settori dell'innovazione. Fondata da un gruppo eterogeneo di professionisti, CONFITALI si pone l'obiettivo di rappresentare e tutelare un'ampia e diffusa gamma di lavoratori, inclusi autonomi, subordinati, dipendenti delle startup, delle piccole e medie imprese innovative e delle professioni non organizzate. Il sindacato opera in un settore in rapida espansione, cruciale per lo sviluppo e l'economia moderna.

Come sottolineato dal Segretario Nazionale Pasquale Braccaccio "l'innovazione porta con sé il desiderio di rinnovamento e raggiunge una più grande intensità quando accende la fiamma della speranza per un ordine più giusto e umano. CONFITALI si impegna a proteggere questa fiamma per il bene delle generazioni future".

CONFITALI punta a rappresentare i suoi membri in ambito economico, sociale, sindacale, culturale, ricreativo e formativo, cercando di valorizzare l'importanza del loro contributo in un settore chiave per lo sviluppo del paese. CONFITALI è aderente

alla UGL - Unione Generale del Lavoro che è soggetto rappresentativo sul piano nazionale Confederale nell'ambito delle relazioni industriali e associative.

L'organizzazione sindacale si impegna a difendere valori fondamentali come l'autonomia, la democrazia rappresentativa, la solidarietà federale, la tutela dei valori costituzionali e la scelta europeista. La struttura interna dell'associazione è pensata per rispondere efficacemente alle diverse esigenze dei suoi membri. L'obiettivo è quello di creare un ambiente di lavoro equo, sostenibile e stimolante per tutti coloro che operano nel mondo dell'innovazione. Il Sindacato, partecipando attivamente in enti bilaterali e paritetici e contribuendo a formare politiche che influenzino direttamente il settore dell'innovazione e il mercato del lavoro, si impegna nella negoziazione e stipulazione di accordi collettivi per migliorare le condizioni lavorative, fornire assistenza legale e sindacale, promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro e facilitare l'aggiornamento professionale.

CONFITALI funge da ponte tra i lavoratori e le istituzioni, assicurando che le voci e le esigenze dei lavoratori nell'innovazione siano ascoltate e rappresentate.



ROMA - Online sul sito della Farnesina il bando di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di 381 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'Area Assistenti, secondo la seguente ri-

partizione: 100 Assistenti per i servizi di informatica, telecomunicazioni e cifra; 281 Assistenti amministrativi, contabili e consolari. Il bando si chiuderà il 26 gennaio 2024 (ore 23.59). Per informazioni e iscrizioni: <https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/concorsi-pubblici/concorsi/><https://www.esteri.it/it/ministero/lavora-con-noi/concorsi-pubblici/concorsi/> (Inform)

INPS: Accertamento Esistenza in Vita 2023 per i Pensionati residenti all'estero



La seconda fase della verifica dell'esistenza in vita si svolgerà da settembre 2023 a gennaio 2024, riguarderà i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania.

Le comunicazioni saranno inviate ai pensionati a partire dal 20 settembre 2023 e i pensionati dovranno far pervenire le attestazioni di esistenza in vita entro il 18 gennaio 2024.

Nel caso in cui l'attestazione non sia prodotta, il pagamento della rata di febbraio 2024, laddove possibile, avverrà in contanti presso gli sportelli Western Union del Paese di residenza.

In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 febbraio 2024, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di marzo 2024.

Nel caso in cui il pensionato si trovi in stato di infermità fisica o mentale, o si tratti di pensionati che risiedono in istituti di riposo o sanitari,

pubblici o privati, o di pensionati affetti da patologie che ne impediscano gli spostamenti o di soggetti incapaci o reclusi in istituti di detenzione, è necessario contattare la Citi o il patronato che renderà disponibile il modulo alternativo di certificazione di esistenza in vita.

I soggetti interessati, possono richiedere tale modulo ai Patronati abilitati al portale di Citi, in quanto gli stessi possono produrre e stampare autonomamente il pacchetto per la prova alternativa di esistenza in vita.

Per la corretta compilazione del modulo e l'esatta documentazione a corredo, i pensionati possono rivolgersi ai Patronati, i quali provvederanno all'invio elettronico tramite il portale Citi in tempo reale e sicuro.

Per informazioni telefonare al

8786 0888

o **0450 233 412**

un operatore

sarà a tua disposizione.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoynne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Bilancio di un anno di governo della Destra

Maggioranza e opposizione chiamate entrambe ad affrontare le vere emergenze del Paese

di Angela Casilli

Le scelte che l'Italia si attende in questo 2024 dal governo sono molte, ma i buoni propositi e le speranze si scontrano inevitabilmente con la dura realtà di un mondo scosso da due terribili guerre i cui esiti, imprevedibili, ci lasciano sgomenti e preoccupati. A ciò si aggiunge un quadro economico incerto e dai risvolti non sempre chiari e una competizione tra superpotenze dagli esiti, anche questi, non quantificabili nella loro gravità.

In questo contesto l'Italia non si fa mancare nulla, anche se le quotidiane baruffe politiche sono all'ordine del giorno, alzano cortine fumogene sui reali problemi del Paese che vanno dalla crescita al rallentatore, al debito pubblico altissimo, alle disuguaglianze sociali che crescono sempre in tempo di crisi economica, agli investimenti del PNRR ancora da realizzare e quanto mai necessari ad un Paese come il nostro in perenne affanno.

Servirebbe una svolta che, per

il momento, non c'è, anche perché le forze politiche anziché cercare una unità di intenti, continuano a contrapporsi praticamente su tutto.

Il governo, per la prima volta guidato da una donna, dopo un anno, ha bisogno di fare un bilancio serio e onesto del suo operato. Molte delle promesse fatte in campagna elettorale sono state disattese, ma la chiara collocazione occidentale nelle due guerre in atto, tutt'altro che scontata per il filoputinismo di alcuni esponenti della coalizione governativa, è apprezzabile, come apprezzabili sono la prudenza nella gestione dei conti pubblici, la riformulazione di misure demagogiche come il reddito di cittadinanza, distribuito a pioggia e il superbonus edilizio del 110%.

Tuttavia la prudenza non può essere il fine ultimo di un governo che vuole durare cinque anni e che presto dovrà vedersela con la campagna elettorale per le europee. Campagna elettorale partita con troppo anticipo, che può trasformarsi in un'arma di distrazione di massa, di propaganda, e nascondere così i veri problemi del Paese a vantaggio dei temi identitari che possono consentire una facile vittoria, senza dimenticare, però, che le rincorse propagandistiche non vanno mai molto lontano e le emergenze restano, se non si ha una chiara percezione dello stato dei fatti.

La riprova, di quanto finora detto, la si è avuta con la votazione in Parlamento contro il Mes, scelta dannosa come non mai, perché siamo stati l'unico Paese a non ratificare il trattato, dando così ragione a quanti in Europa, sottovoce o apertamente, ci considerano un Paese che fatica ad onorare i propri impegni europei e pretende, invece, di imporre a tutti gli altri Paesi le proprie decisioni.

Se la Premier vuole avere voce in capitolo, cioè pesare nella prossima maggioranza europea e nelle scelte su quella che sarà la futura Commissione, allora il voto contro il Mes è stato un errore e una scelta europeista coerente non è più rinviabile, in barba alla cavalcata a destra e alle pulsioni antisistema che caratterizzano la campagna elettorale del segretario della Lega, perlomeno per chi

aspira a costruire uno schieramento conservatore moderno, sia in Italia che in Europa.

La presidenza italiana del G7, in questo 2024, è una formidabile occasione per operare scelte che vadano nella giusta direzione, come sarebbe importante che in questi mesi nascesse un'opposizione degna di questo nome, impegnata in Parlamento a far valere le proprie idee, anziché guerreggiare e polemizzare sul nulla.

Elly Schlein nel contrapporsi alla Meloni, che da par suo ha accettato la sfida, cerca la consacrazione ad una leadership che nemmeno il suo partito le riconosce completamente, anche perché non è ancora chiaro cosa voglia farne.

Forse ha dimenticato che il PD è stato l'asse portante di tan-

ti governi negli ultimi anni ed ha saputo esprimere una classe dirigente utile nei momenti più difficili che, nel nostro Paese, non mancano mai.

Ma la competizione a sinistra riguarda anche Cinque Stelle, dove Giuseppe Conte vuole essere lui il leader federatore del centro-sinistra e, solo a questa condizione, dichiara di essere disponibile a trascinare il Movimento, per sua natura refrattario ad essere federato, in uno schieramento unico, alternativo al centro-destra, maggioranza di governo.

La competizione durerà a lungo, sempre più lontana la possibilità di avere una Sinistra più unita e innovativa, con buona pace di chi prevedeva, brevi tempore, la caduta del governo e la disfatta della Destra.

Scrivere in tempi di silenzi: Una riflessione sulla libertà e il destino della critica

UOMINI,
MEZZ'UOMINI,
OMINICCHI,
PIGLIAINCULO
E QUAQUARAQUÀ

LEONARDO SCIASCIA
(IL GIORNO DELLA CIVETTA)

Negli annali della mia esperienza al giornale, ho trovato conforto nel fatto che non sono solo a ribellarmi di fronte alla distorta sovversione di ogni logica. Scrivere è la mia passione, ma per lungo tempo è stato quasi proibito. Ogni parola che mettevo su carta sembrava portare con sé equivoci, offendere persone, specialmente coloro che sedevano in cima alle loro torri d'avorio.

L'esercizio della critica, che una volta era il baluardo della libertà d'espressione, sembra ora essere un'arte perduta. L'opposizione tra "informazione" e "controinformazione" è diventata una tifoseria sempre più asfittica e ripetitiva. Scrivere sulla libertà di stampa può sembrare un punto d'orgoglio, anche se il nostro giornale veniva spesso ignorato da coloro che avrebbero dovuto leggerlo per comprendere la temperatura e gli umori della comunità.

Ma fortunatamente, le pagine si sono voltate, e ora ci troviamo di nuovo sulla strada giusta. Il nostro caro giornale è tornato alla sua essenza originale. Tuttavia, persistono ancora quattro burattini locali che credono che la salita al successo sia possibile solo leccando i deretani delle persone "importanti".

Questi patetici burattini, all'avanguardia nel loro agire, sono allo stesso tempo annientati psichicamente e privi di ogni morale. La domanda che sorge spontanea è: quale è il prezzo da pagare per abbracciare il successo, sacrificando l'integrità personale e la capacità critica?

Nel mare di opinioni uniformate e nella frenesia di essere politicamente correct, la voce del critico è soffocata. La libertà di esprimere pensieri divergenti sembra essere un lusso del passato, mentre il conformismo regna sovrano. Scrivere oggi è diventato un atto di ribellione silenziosa contro il conformismo imperante.

Tuttavia, non possiamo permettere che il silenzio ci inghiotta completamente. Scrivere deve continuare a essere una forma di resistenza, un faro che illumina le ombre della retorica uniforme. Forse, in un futuro non troppo lontano, la critica ritornerà a essere un'espressione rispettata e necessaria della società.

Fino ad allora, continueremo a scrivere con la speranza che le nostre parole possano rompere le catene dell'omologazione e liberare la voce della critica, in modo che possiamo guardare al futuro con occhi aperti e una mente libera.

Multe salate per chi vive all'estero senza iscrizione all'AIRE:

Una decisione controversa

L'annuncio di multe salate per gli italiani residenti all'estero che non si iscrivono all'Anagrafe degli italiani all'estero (AIRE) ha suscitato perplessità e dibattiti sulla sua giustizia. Ricky Filosa, nel suo editoriale su Italiachiamaitalia.it, offre un'interessante prospettiva sulla situazione, esaminando le ragioni di questa iniziativa governativa.

Filosa inizia analizzando la questione come una questione di scelte del governo. Sottolinea che l'iscrizione all'AIRE è un obbligo di legge per gli italiani all'estero, eppure molti scelgono di non adempiervi per diverse ragioni, come la perdita dell'assistenza sanitaria in Italia o l'obbligo di pagare l'IMU sulla loro casa nel Paese d'origine.

In qualità di italiano all'estero regolarmente iscritto all'AIRE per oltre venticinque anni, Filosa condivide la misura del governo. Egli riconosce gli sforzi compiuti da giornali, associazioni, forze politiche e organismi di rappresentanza per informare i connazionali sull'importanza dell'iscrizione, ma constata che tali sforzi sono spesso caduti nel vuoto.

La decisione del governo di imporre multe salate potrebbe

essere vista come un tentativo di utilizzare "le maniere forti" per convincere i connazionali a rispettare l'obbligo legale.

Tuttavia, Filosa non manca di evidenziare altre problematiche che riguardano gli italiani all'estero, come la persistenza dell'IMU, la mancanza di un'adeguata assistenza sanitaria in Italia e le carenze nella rete consolare nel mondo. Questi sono temi che, secondo l'autore, meritano attenzione e soluzioni da parte della politica.

Infine, l'editoriale solleva il fatto che, al momento dell'annuncio, i Consolati sembrano essere sorpresi, con l'assenza di comunicazioni ufficiali dal Ministero degli Esteri. Filosa ritiene che ciò sia solo temporaneo e che la rete consolare riceverà presto informazioni dettagliate sulla nuova misura.

In conclusione, l'editoriale riflette la complessità della questione, sottolineando l'importanza dell'iscrizione all'AIRE e, allo stesso tempo, mettendo in evidenza le sfide e le lacune che gli italiani all'estero affrontano, sperando che la decisione del governo possa essere un passo verso una maggiore adesione alle leggi esistenti.



CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace

**Shop 2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au








Italiani, una massa di pecoroni



di **Esposito Emanuele**

Il titolo, in sostanza, potrebbe concludere l'articolo. In tre parole, potremmo chiudere il discorso, poiché sintetizza il concetto di verità.

Ma per i lettori un po' più districati, che magari fanno parte della categoria mammiferi, cerco di spiegare.

Prima, però, vorrei sottoporvi una serie di domande che dovrete farvi almeno una volta nella vostra vita.

Coloro che votano lo stesso politico da decenni (l'elenco è lungo, e non basterebbe questo articolo, per ragioni di spazio e soprattutto perché li conoscete bene), vi evito questo supplizio. Vorrei capire cosa vi spinge a rivoltarli, magari dopo due legisla-

ture? Visto e considerato che non sono riusciti nemmeno a mantenere la promessa più importante che una persona che ricopre una carica pubblica dovrebbe avere, stando anche alla nostra costituzione, cioè dignità e onore?

Seconda domandina, questa riguarda un po' di più le nostre comunità locali all'estero. Vorrei sapere sommessamente quali sono stati gli atti più significativi che i nostri parlamentari eletti nella circoscrizione estera sono riusciti a portare a casa, dopo che noi abbiamo speso per mantenerli dal 2006, una cifra approssimativa (ho calcolato solo gli stipendi e non i vari benefici; parliamo di oltre 150 milioni di euro in 17 anni). Ecco, vorrei capire quale è stato il ritorno economico dell'investimento?

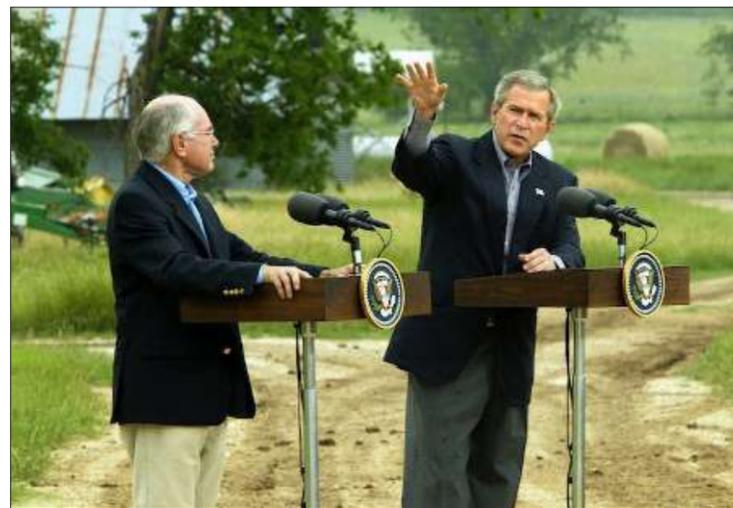
Basterebbero queste domande da scuola elementare per chiudere qui la spiegazione, ma voglio portarvi su un discorso più ampio e spero di essere conciso.

Abbiamo detto che molti parlamentari, ivi compresi i nostri locali, sono lì da tanto tempo. Converrete con me che non hanno prodotto nulla, se non regalarci un lavoro sicuro e una pensione da nababbi (in questo caso, i babbi siete voi che vi fate fregare, ma tralasciamo). Vorrei solo capire e giuro che, se mi convincete, alle prossime elezioni farò votare le stesse persone di sempre. Farò campagna elettorale porta a porta, ma voi mi dovete dire e convincere perché rivoltarli. Da premettere che io non mi sento una pecora, al massimo un felino. Ecco, ditemi una sola motivazione perché io dovrebbe votare questi individui?

Ultima considerazione: a voi non vi girano i cosiddetti quando una persona vota al posto vostro? Non vi sentite fregati? Quali sono i motivi per cui dovete consegnare il vostro plico al Patronato? A parte essere una pratica illegale dal punto di vista giuridico, ma anche una frode del vostro diritto. Quindi, nel chiudere, vorrei porvi questo ultimo quesito: perché?

Infine, è chiudo. Sarei curioso, cosa che sto facendo attraverso i canali ufficiali, sapere le motivazioni che i vari consoli e parlamentari negli anni hanno concesso a molti italiani la medaglietta di cavaliere e commendatore. Non giudico assolutamente, ma capire di più per me. Così, alle prossime manifestazioni, possa avvicinarmi con più reverenza. Anche perché, essendo io un non giovane che vive ormai all'estero da 25 anni, sono poche le persone che ho incontrato che con sincerità, onestà e soprattutto senza scopi di lucro si sono messi a disposizione delle comunità estere. Ecco, capire e frugare i miei dubbi che vanno, per esempio, dallo scambio di favori a danno della comunità fino alla vendita della dignità di chi queste persone chiamano ambasciatori. Sì, ambasciatori di pecore senza gregge.

Amare una bandiera, la nostra, vuol dire non vedersi. Vuol dire portare avanti i valori fondanti della nostra costituzione, quella macchiata di sangue da chi la deride e vende e continua a farlo.



L'Australia nella Guerra in Iraq del 2003:

Decisioni controverse e conseguenze durature

Da documenti del governo del 2003 recentemente rilasciati dagli Archivi Nazionali, emerge chiaramente che una delle decisioni più significative prese dal governo Howard è stata quella di sostenere l'invasione dell'Iraq. Giornalisti e storici hanno a lungo discusso sulla mancanza di una presentazione completa dei pro e dei contro dell'intervento australiano, e i documenti recentemente resi pubblici confermano questa percezione.

Nel corso del 2003, il governo Howard ha affrontato diverse questioni cruciali, ma è stata la guerra in Iraq a monopolizzare l'attenzione e a generare il maggior dibattito nella comunità. Il Comitato per la Sicurezza Nazionale ha seguito attentamente la situazione in Iraq, soprattutto riguardo alla possibile presenza di armi di distruzione di massa. Tuttavia, nel marzo di quell'anno, il Primo Ministro John Howard ha chiesto al governo di confermare la decisione di impegnare l'Australia nella guerra.

Nonostante il mancato via libera del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che ha preferito esaurire le vie diplomatiche, Howard ha deciso di appoggiare gli Stati Uniti. Il 18 marzo, Howard ha comunicato ai suoi colleghi di governo che il Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, aveva dato un ultimatum a Saddam Hussein, chiedendo il sostegno australiano nel caso in cui l'Iraq non avesse risposto alle richieste statunitensi.

L'assenza di un'autorizzazione esplicita da parte del Consiglio di Sicurezza ha spinto Howard a basare la giustificazione legale su un memorandum di consulenza firmato da funzionari di alto livello. Questo documento

afferma che l'Iraq non aveva aderito alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza sulle armi di distruzione di massa, fornendo così una base legale per l'intervento australiano.

Tuttavia, il procuratore generale Gavan Griffith ha criticato il parere legale come "insostenibile" e "un nonsense alla Alice nel Paese delle Meraviglie". Nonostante ciò, il memorandum ha svolto un ruolo cruciale nel persuadere l'opinione pubblica.

Il governo Howard ha proceduto senza sottoporre la decisione al Governatore Generale, evitando così il consiglio del governo su altre questioni cruciali. Questo approccio ha eliminato la necessità di una presentazione formale al governo su questioni come la validità delle informazioni di intelligence, il potenziale caos settario in Iraq, il rischio di potenziare l'Iran e le conseguenze per l'alleanza con gli Stati Uniti.

Mentre il Canada, un'altra potenza media alleata della NATO, ha dimostrato indipendenza nel rifiutare la partecipazione alle azioni militari senza l'autorizzazione delle Nazioni Unite, Howard ha invece cercato di rafforzare l'alleanza con gli Stati Uniti, ottenendo il supporto dei giornali di News Corporation.

In conclusione, l'implicazione dell'Australia nella guerra in Iraq nel 2003 è stata una decisione controversa con conseguenze durature. La mancanza di un adeguato processo decisionale e di una giustificazione convincente ha suscitato critiche, mettendo in discussione la leadership del governo Howard e aprendo un dibattito sulla crescente subordinazione della pubblica amministrazione ai ministri.



Allora!

Diventa Corrispondente

Adelaide

Brisbane

Canberra

Darwin

Hobart

Melbourne

Perth

Auckland

Wellington

Scrivi a: editor@alloranews.com

Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au



Inflation Falls Further Than Expected in November

The Member for Werriwa, Ms Anne Stanley MP, welcomed recent data from the Australian Bureau of Statistics (ABS) showing that inflation continues to fall.

The November Consumer Price Index (CPI) came in at 4.3 per cent, lower than expected and down from 4.9 per cent in October.

Inflation is now at its lowest point since January 2022 and down significantly since the highest inflation reading of 7.8 per cent in December 2022.

"Whilst this is welcome news for many in our community, I

understand that people are still under pressure."

The data shows that Government policies from the energy bill relief to the increase in Commonwealth Rent Assistance have helped to ease the pressures on Australians and put downward pressure on inflation.

The Albanese Labor Government will continue to focus on the cost of living in 2024.

"I will continue to raise the concerns of our community within Parliament and work, as part of an Albanese Labor Government, to support Australians impacted by the cost of living."



George Pell: Tribute to a great catholic, one year on

by Marco Testa

A few days after the death of Benedict XVI, the unusual death of Cardinal George Pell left many saddened and some happy. The passing of a debated figure, as he indeed was, brought about hundreds of thousands in shock and to question how such tragedy could have happened. The Cardinal had written that "the scales of justice are rebalanced in eternal life, just as this certainly does not always happen in earthly life". Perhaps evocative of that great contemporary persecution of Catholic teachings and personalities, his return to The Father's House, one year on, continues to raise questions as to the future of the Church.

Already past the age of election, but not past the ability to influence decisions at the highest levels of the Church's administration, he will still be remembered for being "a lion of the Church, a magnet for vocations, a bishop confessor, a true

cardinal priest". Yet, unlike Napoleon, his return to the Vatican after a period in gaol in Australia was marked not by distrust, but by deep respect by his Cardinal peers, a kind of white martyr for the faith. Somewhat in his own style, while the protesters outside Saint Mary's Cathedral shouted "Pell, go to hell!", from the pulpit, former Prime Minister and close friend of the Cardinal, Tony Abbot, vividly noted that even as a dead man, Pell had brought people closer to an acknowledgement of the transcendent.

My last conversation with Cardinal Pell was at Alfredo's Restaurant, in Sydney, in September 2020. The paparazzi had found out that the Cardinal was dining with a group of friends and acquaintances and decided to swing by, in the hope of covering some sensational story. In reality, the Cardinal was no more than a humble man, dressed in black clergyman and his pectoral cross.

continues on the last page

Indimenticabile serata tra amiche da Crea Pizzeria ad Oran Park

Approfittando della pausa delle festività natalizie, un gruppo di amiche formato da Venera, Maria L, Giuseppina, Stella, Monica, Maria T., Concetta, Milena e Maria Grazia, si è ritrovato a trascorrere del tempo di qualità insieme in un luogo accogliente e dal cibo delizioso.

Stella e Maria, venute da Wollongong, si sono unite al gruppo per trascorrere insieme la serata. La scelta è caduta su Crea Pizzeria, un accogliente ristorante situato nella nuova zona di Oran Park. L'atmosfera vibrante e il richiamo delle prelibatezze culinarie hanno promesso una serata memorabile.

Arrivate al locale, le amiche sono state accolte da un'atmosfera calorosa e un tavolo è stato riservato per loro, tutto perfetto per un incontro rilassante. Il design moderno e l'arredamento accattivante di Crea Pizzeria hanno fatto subito colpo, creando un'atmosfera amichevole e alla moda.

Ognuna ha cercato il posto perfetto per godersi la serata. Alla fine, hanno trovato il posto ideale, il tavolo era posizionato per catturare l'attenzione sulla cucina aperta, dove i pizzaioli Carmelo e Davide hanno lavorato con passione per creare autentiche opere d'arte culinarie.

Il menù di Crea Pizzeria ha offerto una vasta selezione di pizze gourmet, pasta fresca e antipasti irresistibili. Dopo un'attenta esplorazione delle opzioni disponibili, le amiche hanno optato tutte per la pizza, tra cui la classica Margherita, quella al Prosciutto e Funghi, e una pizza speciale consigliata dallo chef, arricchita da ingredienti locali freschi.

Mentre aspettavano le loro pizze appena sfornate, le amiche si sono godute un raffinato bicchiere di vino e hanno condiviso risate, aneddoti e lo scatto di foto a ricordo della serata. Il servizio attento e cordiale del personale di Crea Pizzeria ha contribuito a rendere l'esperienza ancora più piacevole.

Quando le pizze sono arrivate, l'aroma irresistibile ha riempito il tavolo, suscitando l'entusiasmo del gruppo. Ogni fetta è stata un'esplosione di gusto, con croste croccanti e condimenti



Carmelo, Maria, Davide

abbondanti che hanno soddisfatto tutti i palati. La serata è proseguita con una gioiosa condivisione di pizze e storie, creando ricordi indelebili.

Alla fine della serata, le amiche hanno concluso l'esperienza con dolci deliziosi, tra cui la classica pizza dolce con Nutella e fragole. Una scelta perfetta per chiudere la serata con una nota dolce e appagante.

La serata da Crea Pizzeria a Oran Park si è rivelata un successo su tutti i fronti, un'uscita per-

fetta per stare insieme con gioia e deliziare il palato con autentica cucina italiana.

Maria Di Carlo, sempre gioiosa e attenta, ha voluto condividere alcune foto con Carmelo e Davide Crea, titolari della pizzeria, in segno delle loro origini calabresi. L'atmosfera accogliente, il cibo delizioso e la compagnia delle amiche hanno reso questa esperienza indimenticabile, tanto da proporre la prossima serata a maggio, in occasione della festa della mamma.



Un bel gruppo di amiche



Stella, Maria Grazia, Maria

CREA

Authentic Italian Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Lismore



Lismore Friendship Festival Inc. presenta **Beyond Venice 2024:** una moderna festa in maschera

Dopo il grande successo delle feste Beyond Venice nel 2016, 2017 e 2023, il Lismore Friendship Festival è entusiasta di annunciare la festa in maschera che si terrà sabato 17 febbraio 2024. Beyond Venice è un evento annuale che contribuisce a promuovere e raccogliere fondi per LisAmore! e promette di essere una serata di glamour, musica e moderno stile italiano.

Entrando nell'affascinante mondo di Beyond Venice, incoraggiamo i partecipanti ad abbracciare lo spirito del carnevale veneziano. La pista da ballo pulsante sarà animata da

movimenti di danza tradizionali italiani, guidati dal carismatico intrattenitore di Brisbane Domenico e suo figlio Marco della Latin Mafia Band. Si incoraggia gli ospiti ad indossare maschere sfavillanti e a vestirsi in modo impeccabile mentre ballano fino a mezzanotte.

Gli ospiti possono anticipare un'esperienza autentica italiana, con l'apertura delle porte alle 18:00 per una fusione di sapori, musica e atmosfera italiani. I biglietti sono disponibili a \$75 a persona, con l'opzione di prenotare tavoli da 8. Ci saranno stuzzichini italiani all'arrivo e sarà

servito un pasto italiano completo di tre portate.

Per coloro che si distinguono, ci sono premi in attesa per gli individui e le coppie più creativi ed entusiasti. Costumi elaborati e contagiosi movimenti di danza saranno in primo piano, aggiungendo un livello extra di eccitazione alla serata.

Beyond Venice 2024 non è solo una notte di mistero e caos; è una fondamentale raccolta fondi per le imminenti festività di LisAmore! La festa in maschera funge da preludio all'atteso evento LisAmore! di domenica 16 giugno, promettendo una varietà di intrattenimenti sia al chiuso che all'aperto che mettono in mostra il talento dei creativi locali.

Dopo alcuni anni impegnativi, sia Beyond Venice che LisAmore! mirano a unire residenti e visitatori, riunendo le comunità attraverso una miscela di entusiasti celebrazioni culturali ed eventi. È ora di raggiungere con brio e rinnovare le collaborazioni in uno spettacolare showcase della creatività e della resilienza di Lismore.

Per prenotazioni e informazioni, contattare Julie al 0493 631 611. Restate sintonizzati sui nostri canali social per ulteriori dettagli su come assicurarsi un posto e aggiungere un tocco di scintilla e panache alle celebrazioni italiane.

Vivi il fascino delle moderne celebrazioni italiane a Beyond Venice 2024 e segna il tuo calendario per un anno di indimenticabili festeggiamenti comunitari.

Per richieste e informazioni, contattare Gianpiero o Julie:

Gianpiero Battista (Presidente) Email: lismoreleftbank@hotmail.com Telefono: 0412 579 571

Julie De Nardi (Vice-Presidente/Organizzatore BV) Email: juliedenardi66@gmail.com Telefono: 0493 631 611

Canberra



Investimento storico dell'ACT: Programma di asilo nido gratuito

Le famiglie di Canberra con bambini di tre anni possono ora accedere a 300 ore di asilo nido gratuito gestito da un insegnante di infanzia qualificato, nell'ambito del nuovo programma del governo dell'ACT. Più di 140 servizi di Educazione e Cura per l'Infanzia (ECEC) in tutta Canberra offriranno il programma di asilo nido gratuito per i bambini di tre anni della città.

Il nuovo programma equivale a circa sei ore a settimana di asilo nido gratuito, generando un risparmio medio di \$1329 per bambino per le famiglie idonee. È l'investimento più grande del governo dell'ACT nel settore dell'infanzia. "Un'istruzione di qualità in età prescolare svolge un ruolo critico nel sostenere i bambini nell'apprendimento e nella crescita", ha affermato il Primo Ministro dell'ACT, Andrew Barr.

Oltre \$50 milioni di finanziamenti nei prossimi quattro anni sono stati forniti nel bilancio dell'ACT 2023/24 per migliorare l'accesso equo a un apprendimento precoce di qualità, con più di 5000 bambini di tre anni a Canberra. Questi bambini saranno accolti in una vasta gamma di servizi di ECEC.

L'investimento aumenterà i programmi di asilo nido gestiti da insegnanti di infanzia qualificati nei centri di ECEC, fornendo ai bambini di Canberra le basi di apprendimento. "Il governo dell'ACT è impegnato a garantire ad ogni bambino un inizio di vita equo. Abbiamo da tempo riconosciuto i benefici dell'investimento in un'istruzione d'infanzia di qualità e continueremo a investire nell'apprendimento dei nostri bambini e giovani", ha aggiunto Barr.

Melbourne

Il Consolato informa: Scadenze e Appuntamenti

Il Consolato Italiano di Melbourne desidera ricordare a tutti i concittadini residenti nella giurisdizione che ai fini del rinnovo o del rilascio del passaporto è strettamente indispensabile tenere aggiornati i propri dati anagrafici e di stato civile. Tale procedura è fondamentale per garantire un servizio efficiente e tempestivo.

Le variazioni anagrafiche possono riguardare diversi aspetti, tra cui cambiamenti di indirizzo, modifiche dello stato civile, nascite di figli, matrimoni, divorzi, e altre informazioni di carattere personale. La corretta registrazione di tali variazioni è essenziale per assicurare che tutti i documenti ufficiali, compresi i passaporti, riflettano la situazione attuale del richiedente.

Per facilitare questo processo, il Consolato mette a disposizione dei suoi utenti canali dedicati per la comunicazione di tali modifiche. Si invitano pertanto tutti i cittadini italiani a contattare l'ufficio consolare, anche attraverso il portale Fast.it, per assicurarsi che le informazioni regi-

strate siano aggiornate e corrette.

Inoltre, il Consolato desidera informare la comunità italiana che il 2 febbraio 2024 sarà presente a Hobart, in Tasmania, per una missione consolare. Durante questa giornata, sarà possibile prenotare un appuntamento per richieste di documenti o per ottenere informazioni generali.

Per prenotare un appuntamento o per sottoporre domande, si prega di contattare il Consolato via email all'indirizzo: melbourne.desk2@esteri.it. Questo servizio consolare mira a garantire un accesso agevole per tutti coloro che necessitano di assistenza o servizi in loco.

Il Consolato di Melbourne si impegna a fornire un supporto costante alla comunità italiana all'estero, assicurando che i suoi servizi siano accessibili e adeguati alle esigenze dei cittadini. Si incoraggiano pertanto tutti i residenti nella giurisdizione consolare a sfruttare queste opportunità per mantenere aggiornata la propria documentazione e usufruire dei servizi messi a disposizione dal Consolato.



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au



Parco sopra l'Interchange di Rozelle chiuso dopo la scoperta di amianto vicino al parco giochi

Il Rozelle Parklands, il nuovo spazio verde che si trova sopra l'Interchange di Rozelle, è stato chiuso appena tre settimane dopo l'apertura, a causa della scoperta di campioni di amianto nella pacciamatura del giardino.

Campioni del materiale altamente cancerogeno, che provoca il mesotelioma, sono stati scoperti nella pacciamatura vicino al parco giochi per bambini, hanno dichiarato Transport for NSW e il Consiglio dell'Inner West.

L'estensione della contaminazione è sconosciuta, e mercoledì mattina esperti di amianto erano sul sito per prelevare campioni.

"Un consiglio iniziale da un igienista industriale che ha testato campioni prelevati sul sito ieri ha trovato amianto legato in due campioni", ha dichiarato un

portavoce di Transport for NSW.

I primi test, effettuati martedì, non hanno rilevato particelle aerodisperse "al di fuori dei normali parametri attesi", hanno affermato, suggerendo che il rischio fosse basso.

La pacciamatura verrà rimossa e sostituita.

Il sindaco dell'Inner West, Darcy Byrne, ha dichiarato che la scoperta è molto preoccupante.

"Come genitore i cui figli hanno giocato lì personalmente, capisco quanto possa essere preoccupante per migliaia di persone della zona", ha detto.

"È incredibile che una struttura comunitaria così attesa sia stata aperta con materiali contaminati da amianto al suo interno." Il parco è stato inaugurato il 17 dicembre.



Hagarty secures further road safety upgrades for Leppington

Member for Leppington, Nathan Hagarty, has welcomed further road safety upgrades with a school zone to accompany the new Amity College in Leppington.

Works get underway in January to be ready for students' first day of the 2024 school year and will involve the installation of static and flashing school zone signage, and 40 km/hr pavement and road markings.

The school zone will cover roads around the school including Pluto Avenue, Swift Avenue, Cypress Pine Road, Brush Cherry Street, White Aspen Street, River Mint Avenue and Byron Road in Leppington.

Works will stretch from Tuesday 9 January to Tuesday 30 January 2024, weather permitting, across four-day shifts and three-night shifts.

The 40km/h school zones will come into effect at the start of Term 1, Wednesday 31 January

2024, and will operate between 8am and 9.30am and 2.30pm and 4pm on normal school days.

There will be temporary traffic changes to ensure workplace safety. Lane and shoulder closures, as well as a 40km/h speed limit will be in place for the duration of works. Traffic controllers will also be on site to assist motorists and pedestrians.

Member for Leppington, Nathan Hagarty said:

"I am looking forward to the opening of Amity College in 2024 and I'd like to thank Transport for NSW for making sure all the necessary safety precautions are locked in place ahead of the school year kicking off in January.

"School zones help protect students on their way to and from school, and I ask all motorists to take note of the changes in January.

"We want every student to get to and from school safely."

L'Australia vieta il saluto nazista

La legge è stata introdotta a seguito di un aumento dei crimini antisemiti e dell'odio

Il governo australiano ha recentemente introdotto una legislazione volta a criminalizzare il saluto nazista e la vendita o esposizione di simboli associati a gruppi "terroristici" designati. La nuova legge è una risposta all'aumento degli episodi di odio e antisemitismo, con particolare attenzione agli eventi legati alla guerra Israele-Gaza. La legislazione vieta la vendita e l'esposizione di motivi nazisti, inclusi simboli come la svastica e l'emblema a fulmine delle SS.

La modifica legislativa è stata adottata a seguito di incidenti, tra cui un gruppo di neonazisti che ha eseguito il saluto nazista durante una protesta a Melbourne e un episodio di uomini che hanno eseguito il saluto nazista fuori dal Museo Ebraico di Sydney. Gli atti antisemiti sono aumentati negli ultimi mesi, secondo il Consiglio Esecutivo degli Ebrei Australiani.

La nuova legge estende il divieto anche a simboli associati a organizzazioni designate come "terroristiche" dall'Australia, come lo Stato Islamico dell'Iraq e del Levante (ISIS), Hamas, Hez-



I manifestanti neonazisti si scontrano con i sostenitori dei diritti transgender a Melbourne, in Australia, il 18 marzo 2023 [EPA]

bollah o il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (PKK). Ciò implica che l'esposizione della bandiera di Hamas è ora vietata, con possibili complicazioni legali per gruppi e manifestazioni filo-palestinesi.

Il procuratore generale Mark Dreyfus ha sottolineato che la legislazione è stata introdotta per allineare la legge federale con le leggi statali esistenti che già vietano i simboli nazisti. L'obiettivo

è contrastare il crescente fenomeno di individui che mostrano simboli vili che non hanno posto in Australia.

L'Australia ha anche registrato un aumento dell'attività di gruppi di estrema destra, secondo avvertimenti dell'agenzia di spionaggio del paese. Va notato che la nuova legislazione mira a prevenire atti e simboli che glorificano gli orrori dell'Olocausto e gli atti terroristici.

Dutton accused of stoking "culture war" with boycott call as second supermarket ditches Australia Day merchandise

The political storm over Australia Day shows no sign of easing as a second supermarket joined Woolworths in declining to sell merchandise in its stores.

Aldi confirmed it will cease selling merchandise, such as T-shirts and thongs in the lead-up to the Australia Day public holiday on January 26.

Opposition Leader Peter Dutton yesterday suggested shoppers should "boycott Woolworths" after the retailer announced it will no longer sell items to help mark the national day.

But federal front bencher Murray Watt speaking on Today this morning accused him of political grandstanding and stoking a "culture war".

"I think what this week has really shown is that Peter Dutton has just got completely the wrong priorities, especially when it comes to supermarkets,"



Watt said. The federal government was focused on more important matters, he says, after announcing the inquiry into supermarket prices.

"And meanwhile, Peter Dutton's just out there starting another culture war about Australia Day and about thongs and flags.

"I just think it shows that he's got the wrong priorities when what people really care about with supermarket rates

is the prices they're paying at the checkouts." Aldi declined to make a statement but confirmed it will cease stocking its Australia Day-themed products in its Special Buys catalogue.

Woolworths said it will still sell Australian flags at Big W, which it does year-round.

Many First Nations people regard January 26 a day of mourning rather than one of celebration because it marks the day the British colonised Australia.

Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Marco Polo - The Italian School of Sydney: Lancio del Concorso Letterario Internazionale 'Il Ritorno di Marco Polo'

Viaggi tra Parole e Radici

La cerimonia del lancio ufficiale del Concorso Letterario Internazionale intitolato 'Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici' ha visto la partecipazione di un distinto gruppo di partecipanti i quali rivestono ruoli di rilievo in organizzazioni comunitarie coinvolte nella promozione della cultura italiana.

Tra questi, era presente la Presidente della Federazione Marchigiana del NSW, Stella Vescio, e il Presidente dell'Associazione dei Carabinieri di Sydney, Sebastian Villanova, il Dott. John Gullotta AM, coordinatore dell'Associazione dell'Ordine dell'Australia, insieme a insegnanti di italiano che hanno ricevuto un caloroso ringraziamento per essersi uniti all'occasione.

Un saluto è inoltre stato riservato a Giuseppe Musmeci Catania, rappresentante dei Giovani Italiani Australia Network, mentre il presidente dell'IATI, l'Associazione degli Insegnanti di Italiano dell'Illawarra, Pina Macpherson, ha inviato le sue scuse congiunte. Maria Di Carlo, del Berkeley Community Center di Wollongong, è stata altresì presente, ricevendo un sentito ringraziamento.

Dal contesto regionale, Elaine Santolin, Segretaria dei Trevisani Nel Mondo e Ivana Smaniotto, presidente della Federazione Veneta, hanno contribuito significativamente all'evento con la loro partecipazione. Presente, a titolo personale, anche Antonia Scorciapino, componente del Com.It.Es. del NSW.

Il Console Generale Rubagotti ha iniziato il suo intervento ricordando che "siamo qui con italiani e quindi parliamo in italiano. Grazie a tutti.

Grazie al nostro host [Alfredo]. Come sapete, come vi hanno detto, oggi è il mio primo giorno al lavoro a Sydney e quindi quando il signor Testa è venuto a invitarmi in consolato gentilmente, mi è sembrato opportuno accettare l'invito. E quindi siete il primo gruppo di italiani che incontro.

Ho accettato anche perché il tema ci sta a cuore, ci deve stare a cuore, perché riguarda i giovani, i ragazzi, riguarda la letteratura, la cultura e la lingua. Quindi questi sono vari aspetti che intrecciandosi dobbiamo cercare di portare avanti perché sono gli elementi che danno un po' il senso di quella che deve essere una collettività, una comunità.

Gli italiani in Australia in NSW a Sydney sono importanti sia il numero sia per il contributo che hanno dato nel corso degli anni allo sviluppo economico, sociale, culturale della società, e quindi l'impegno di tutti deve essere quello di favorire una maggiore conoscenza della lingua, soprattutto per le nuove generazioni che mi dicono invece stanno un po' perdendo l'abitudine e l'amore per la lingua italiana che

continua a pagina 9



**i gusti
i sapori
gli incontri...**

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

continuazione da pagina 8

invece è bellissima e va studiata e conosciuta.

E quindi io posso dirvi che il consolato generale, ovviamente, si mette a disposizione per cercare tutti insieme di portare avanti questa idea di promozione della lingua e della cultura italiana. Grazie ancora."

A fornire una spiegazione esaustiva del Concorso Letterario è intervenuto Giovanni Testa, Executive Officer della Marco Polo - The Italian School of Sydney.

"Buona sera e buon anno a tutti, distinti ospiti e amici. Con estremo piacere offro questo mio messaggio a nome della Marco

Polo. Avere dedicato il nome della nostra scuola a Marco Polo ci offre l'opportunità di onorare la vita straordinaria, non solo di un esploratore così rinomato, ma anche di un compatriota italiano riconosciuto nel mondo.

Nel 2024, siamo entusiasti di contribuire alle celebrazioni mondiali in occasione del settimo centenario della morte dell'esploratore, attraverso l'istituzione di un concorso letterario internazionale intitolato "Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici".

Questa iniziativa letteraria culturale si allinea con l'anno delle radici italiane nel mondo

dichiarato dal governo italiano e mira a ispirare un pubblico globale con la straordinaria storia di Marco Polo che fa ritorno in Italia dall'estremo Oriente.

Nel nostro contesto contemporaneo culturale, questo concorso letterario incoraggia a raccontare storie, ricordi ed esperienze del patrimonio culturale italiano, ora diffuso in tutto il mondo.

Siamo un po' tutti come Marco Polo quando torniamo in Italia per visitare i paesi da cui proveniamo. Per questo motivo, i partecipanti al concorso letterario potranno intraprendere ritorni reali o immaginari alla vita, ai passi e alle terre da cui loro o i loro antenati sono partiti.

Potranno raccontare al loro pubblico i sentimenti, i colori, gli odori e le esperienze di un ritorno alle proprie radici, un ritorno a quei borghi, paesi o città che hanno visto loro o i loro antenati partire. Il concorso è aperto a tutti. Si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti liberamente ispirati al tema, in lingua italiana, inglese o dialetto regionale tradotto in italiano.

I testi dovranno essere inviati attraverso il portale dedicato, accessibili nel sito web della scuola Marco Polo, oppure indirizzati via email all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale. La data di scadenza per la presentazione dei lavori è inderogabilmente il 30 luglio 2024.

La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia edita, acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino a esaurimento delle copie. I premi del concorso includono per il primo classificato una somma di 1.000 dollari, per il secondo classificato una somma di 500 dollari e per il terzo classificato, una somma di 250 dollari. Ai tre premiati verranno anche consegnati un attestato e un trofeo commemorativo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite menzioni d'onore e segnalazioni di merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli. I premi saranno consegnati nel corso di un evento al ricordo dell'esploratore Marco Polo da tenersi a Sydney, Australia entro il 31 dicembre. La data esatta, il luogo prescelto e le modalità di svolgimento della cerimonia di premiazione saranno comunicate in tempo utile ai diretti interessati.

Le opere rese anonime per le operazioni di selezione saranno esaminate da una giuria qualificata composta da esperti dell'educazione, della letteratura e della critica letteraria.

Il verdetto dei giudici sarà definitivo ed irrevocabile. Desidero ringraziare in modo particolare l'istituto di cultura di Sydney ed il suo direttore, dott. Paolo Barlera, per il patrocinio del concorso letterario internazionale.

Durante la cerimonia di premiazione avremo anche il piacere di poter assistere a una conferenza pubblica a distanza del Prof. Alessandro Cinquegrani dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Il professore Cinquegrani,



laureato e dottorato in italianistica e ricercatore e docente specializzato in letteratura italiana contemporanea, ha ottenuto premi come il Gesualdo Bufalini ed è stato finalista al premio Calvino.

Inoltre, siamo lieti di avere finora ottenuto il riconoscimento dell'importanza culturale del concorso da parte di molte istituzioni e organizzazioni. Siamo orgogliosi di avere favorito un clima di reciproco arricchimento per le finalità linguistiche e culturali di questa iniziativa.

Un caloroso ringraziamento anche ai media italiani e alle agenzie di stampa per la diffusione e il supporto nei confronti del concorso.

Infine, dichiaro ufficialmente lanciato il concorso letterario internazionale: "Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici." A nome della Marco Polo - The Italian School Sydney, auspico un fattivo coinvolgimento della comunità e la vostra sincera partecipazione affinché questa iniziativa possa essere un modo efficace per la promozione della lingua e della cultura italiana a livello globale."

Il discorso conclusivo è stato curato da Emanuele Attanasio, responsabile dell'Agenzia Nazionale del Turismo (ENIT) per

l'Australia e la Nuova Zelanda, il quale ha spiegato il ruolo del turismo delle radici nella strategia attrattiva dell'Italia nel mondo.

"Quest'anno abbiamo avuto dei numeri addirittura che hanno superato quelli del 2019, quindi siamo molto molto contenti. L'estate italiana ha visto più australiani visitare l'Italia che nel 2023 rispetto al 2019, che era un anno record per noi. Quindi siamo abbastanza contenti.

Che cos'è il turismo delle radici? 2024 è stato dichiarato dal governo italiano come l'anno del turismo delle radici. Questo significa che sta a noi a cercare di promuovere il turismo di quegli italiani che hanno origini italiane a riscoprire le origini delle loro origini.

Questa iniziativa è di vitale importanza sotto diversi aspetti. Prima di tutto, per coloro che si dedicano alla promozione della lingua italiana, è fondamentale tornare in Italia per immergersi nella cultura e apprendere la lingua in un contesto autentico. Tuttavia, va sottolineato che questo approccio assume un ruolo ancor più cruciale quando si parla di turismo sostenibile.

Attualmente, molte destinazioni, come Roma, Venezia e Firenze, affrontano il problema

continua a pagina 10





prodotto di queste realtà, come ad esempio appunto Matera, la Sicilia e la Basilicata e altri paesi, altri borghi italiani che probabilmente non apparivano nei cataloghi degli operatori turistici. Quindi questo è già il primo passo che abbiamo fatto cercare proprio di fare un incontro del settore del turismo di ritorno.

L'anno prossimo, visto che è stato dichiarato l'anno del turismo sulle radici, faremo proprio una promozione, soprattutto digitale, perché attraverso la promozione digitale riusciamo a targettare meglio quelle persone che hanno origini italiane.

Volevo anche accennare il discorso del volo diretto della Qantas con cui abbiamo collaborato già nel 2022 e da Perth, sulla costa est, riusciamo a raggiungere l'Italia attraverso gli aeroporti di Roma.

Il problema è che per il momento è solo un volo stagionale che parte da giugno e finisce ad ottobre.

Stiamo cercando di spingerlo in maniera tale che possa essere dodici mesi all'anno non solo quattro cinque mesi all'anno però, parlando anche con i direttori della Qantas mi hanno assicurato che questo volo nel 2025, 2026 sarà anche da Sydney. Quindi volo diretto Sydney - Roma."

La serata si è conclusa con i migliori auspici per il Concorso Letterario Internazionale da parte di tutti i convenuti.



continuazione da pagina 9

dell'eccessivo afflusso turistico, noto come over-tourism. La promozione dell'Italia del turismo delle radici non solo consente di valorizzare luoghi spesso trascurati, ma rappresenta anche un tentativo di distribuire il turismo in altre stagioni dell'anno. Questo approccio mira a spingere i visitatori non solo a esplorare i luoghi più noti, ma anche a scoprire destinazioni meno convenzionali e autentiche.

Inoltre, oltre all'aspetto turistico, c'è il valore di promuovere un'esperienza più profonda e autentica del Bel Paese, incoraggiando le persone a visitare i propri luoghi di origine o i paesi dei propri antenati. Questo non solo contribuisce a valorizzare la ricca diversità culturale dell'Italia, ma può anche favorire un turismo distribuito in modo più equo du-

rante tutto l'anno. E abbiamo già iniziato, anche dallo scorso anno, perché ad esempio, qualche settimana fa c'è stata una conferenza a Matera, in Basilicata, dove per la prima volta siamo stati invitati noi australiani come paese. L'anno scorso hanno fatto lo stesso evento con i miei colleghi in Brasile, Argentina, Canada, Stati Uniti e per la prima volta hanno coinvolto anche l'Australia perché si sono resi conto che l'Australia è un mercato importante per il turismo delle radici.

Abbiamo invitato degli operatori australiani e anche media australiani ad andare a fare un workshop a Matera proprio per cercare di fare degli incontri business-to-business dei workshop, dove l'operatore turista australiano incontra l'operatore italiano e collaborano al fine di includere nei loro cataloghi il

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1.5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di \$1,000 (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di \$500 (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di \$250 (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au



Storia del "Piron"



Uno fra i più comuni oggetti, a tutti noto e da tutti usato, è la forchetta, che assieme col cucchiaio e il coltello si trova su ogni tavola. In padovano la chiamiamo "piron", che mi sembra una parola di evidente derivazione greca, come ora proverò a dimostrare.

Non molti secoli fa il "piron" era un arnese sconosciuto. Fino al 1700 si mangiava con le mani e in molti nel medesimo piatto.

Prima di mettersi in tavola e dopo aver mangiato bisognava lavarsi le mani.

Gli Ebrei ne avevano fatto addirittura un obbligo rituale. Un ricordo se ne ha nei Vangeli (Matteo, 15; Marco, 7). Alcuni Farisei e Scribi (i famosi interpreti della Legge) rimproverano a Gesù che i suoi discepoli non si lavavano le mani, com'era prescritto, prima di mangiare ed egli risponde che non è ciò che entra per la bocca che fa danno all'uomo, ma ciò che ne esce venendo dal cuore, cioè ogni forma malefica di discorso o di ragionamento.

Sembra che il primo tentativo di introdurre la forchetta sia venuto da Bisanzio (Costantinopoli) a Venezia nel secolo undicesimo. Il doge Domenico Silvio aveva sposato una principessa bizantina che usava portare i cibi alla bocca mediante una piccola forca d'oro a due denti.

La cosa fece scandalo: intervenne perfino l'autorità ecclesiastica. L'uso ne fu abbandonato, ma sem-

bra che alcuni veneziani, forse miscredenti, abbiano usato in segreto il "terribile" arnese.

Può darsi che si tratti d'una leggenda, comunque e opinione abbastanza diffusa che l'uso della forchetta sia cominciato, a Venezia. Fa sospettare poi che provenisse dall'Oriente il suo nome veneto di "piron" che certo è vocabolo greco, dal verbo "peiro", infilzare (che secondo la pronuncia greca moderna si legge "piro").

Da "peiro" si ha il participio presente "peiron" (pronuncia moderna "piron") che al genere neutro significa appunto la "cosa che infilza", cioè proprio la forchetta. La parola greca e piana (piron), mentre in veneto è tronca (piron) secondo la tendenza del nostro dialetto ad accentuare sull'ultima sillaba le parole che terminano in consonante. In origine, naturalmente, l'uso del "piron" era piuttosto imbarazzante: ora il "piron" cadeva sul piatto, ora sui vestiti.

Il verbo "impiar", infilzare, ha evidentemente la stessa origine greca di "piron". Invece la parola "impiria", imbuto, non ha niente a che vedere con "impirar", ma si ricollega all'italiano antico "impire" ed al moderno empire, che deriva dal verbo latino "implere".

Si osservi ancora una volta come l'impiria veneta sia più vicina al latino "implere" che non il moderno italiano empire.



QUANDO SI TENDE A FARE LE
COSE CHE FANNO
TUTTI GLI ALTRI SI DIVENTA
TUTTI GLI ALTRI

CHARLES BUKOWSKI

Veneto: Curiosità storiche

Il nome della regione Veneto deriva dal termine con cui venivano chiamati i primi abitanti di questa terra: i Veneti. Essi insediaron queste terre poco dopo la metà del II millennio a.C., quindi oltre 4000 anni fa.

La Serenissima, ufficialmente Repubblica di Venezia, fu una delle più lunghe forme di governo ininterrotte. Durò per 1100 anni, dal 697 al 1797. Una di quelle cose che tutti studiamo a scuola. Unitamente a Genova, Pisa e Amalfi, Venezia fece parte delle repubbliche marinare.

La caduta della Serenissima avvenne in circostanze strane nelle quali, effettivamente, i dogi non hanno avuto molta voce in capitolo. A seguito della inarrestabile avanzata di Napoleone, Venezia capitò senza quasi sparare un colpo e l'intera repubblica di Venezia divenne poi oggetto delle trattative tra Francesi ed Austro Ungarici durante la stipula del trattato di Campoformido. Da quel momento la repubblica passò sotto dominazione Austriaca.

A Treviso è custodito "L'arte dell'abaco" un libro risalente al 1478 che è ritenuto essere uno dei più antichi al mondo, nonché il più antico in materia scientifica!

L'Università di Padova è tra le più antiche al mondo; fondata nel 1222 è la seconda università più antica d'Italia ed è stata la prima al mondo ad accettare studenti ebrei nonché la prima nella quale si laureò una donna!

Elena Lucrezia Cornaro Piscopia era il nome della donna che sfidò le autorità del tempo laureandosi nel 1678 all'Università di Padova, divenendo così la prima donna laureata al mondo. L'evento fu talmente tanto rivoluzionario che ancora oggi si trovano targhe in onore di Elena Lucrezia.

Il fiume Piave è uno dei più celebri fiumi d'Italia. Lungo il Piave si combatterono alcune delle più celebri battaglie della prima guerra mondiale al punto che ora il fiume viene ritenuto sacro alla patria. Celebre la canzone che ne decanta l'importanza!

Sventata una potenziale crisi diplomatica: I Veneti "spiazzati" dal nuovo Console a Sydney

Nell'ambito del lancio del Concorso Letterario su Marco Polo, la scorsa settimana si è tenuta a Sydney da "Alfredo" la prima uscita ufficiale del nuovo Console Generale.

La serata, organizzata con maestria, ha visto anche la partecipazione di un numeroso contingente di veneti, pronti a festeggiare l'evento.

La sorpresa è giunta nel momento in cui, con un sorriso compiaciuto, alcuni partecipanti hanno chiesto: "Come se chiama el novo consul?" La risposta, "Rubagotti", ha generato uno sguardo di stupore misto a un accenno di sorriso tra gli astanti.

La chiave di questa inusuale reazione risiede nel significato del cognome "Rubagotti" in dialetto veneto. Nel Veneto, il termine "gòtto" significa "bicchiere", come spiega il dizionario Treccani. La definizione precisa è: "Bicchiere grande di vetro o di cristallo, di solito con manico; nell'uso antico e di alcune regioni,

soprattutto nel Veneto" Per rendere la situazione più chiara agli amici veneti, è stato sottolineato che "Un goto (altro sinonimo veneto el xe bicièr) el xe un contenidor de vièro che el contien un liquido bevibile e ndo a se pol bévar direttamente coa boca, prinsipalment quei de forma silindrica o cònega, verti, etc."

Tuttavia, la nota di umorismo è stata sottolineata dalla constatazione che gli Alpini, noti per la loro resilienza, non si fermeranno di certo per la mancanza di bicchieri. In un gesto di puro spirito Alpino, alcuni presenti hanno suggerito che si può tranquillamente bere direttamente dalla bottiglia.

In conclusione, sebbene si sia evitata una potenziale crisi diplomatica grazie alla comprensione e all'umorismo degli ospiti, il nuovo Console Generale potrebbe voler considerare l'adozione di un soprannome alternativo durante i suoi incontri ufficiali con i Veneti.

El gondolier e il turista american



Un turista american xe' in visita a Venexia e ovviamente vol girarla in gondoea. El monta, el se senta, e ghe dise al gondolier:

"Bella questa *little ship*, quanto tempo impiegate a costruire *this*?"

El gondolier se gongoea e comincia a raccontar:

"Sa, sior, chi la fa i xe maestri d'ascia, serve duxento tochi de egno, ga da ciapar ea' forma... un anno circa".

L'american se ea' ride e risponde:

"Noi in USA con nostra *high technology* impieghiamo *one month*, un mese".

El gondolier ghe resta un fia' mal e continua a vogar Dopo un fia', i passa davanti a Ca' Dario e l'american ricomincia:

"*Wonderful this palace*, quanto avete impiegato a costruirlo?"

El gondolier fiero spiega: "El vede sior, questo xe un tipico esempio de la

splendida arte de la Serenissima Repubblica coi so marmi, i lavori de cesello... decine de anni sior".

L'american esplode in na sonora risada e dise:

"Noi in USA costruiamo *palaces* in serie *like this*, uno ogni 6 mesi".

El gondolier, ferio nel patrio orgoglio, comincia a meditar ea' vendetta verso l'americano cafon.

I se ferma in Riva degli Schiavoni ed el gondolier accompagna l'ospite fin a Piazza San Marco.

Qua l'american se ferma ad ammirar ea' Ciesa con i so mosaici dorati e ricomincia:

"Oh, *very, very good this church*... quanto tempo avete impiegato per costruirlo?"

A sto punto el gondolier, risponde:

"Ara, tio giuro sora i mi morti, co so passa' ieri, qua no ghe gera un casso !!!



a scuola



"Immagini forti" e Facebook chiude la pagina dell'Accademia della Crusca

La secolare istituzione fiorentina, l'Accademia della Crusca, ha finalmente recuperato l'accesso alla sua pagina Facebook, dopo essere stata oscurata dal colosso digitale Meta, compagnia gestore di Facebook, per tre settimane.

La vicenda ha destato preoccupazione e dispiacere tra gli accademici, incaricati di custodire il patrimonio linguistico di Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio.

L'oscuramento, avvenuto il 21 dicembre, ha lasciato l'Accademia senza spiegazioni iniziali da parte di Meta.

Secondo Marco Biffi, accade-

mico e responsabile web dell'istituzione, la pagina Facebook della Crusca è stata riattivata dopo che un referente di Meta ha telefonato alla sede dell'Accademia, ammettendo che l'oscuramento era avvenuto per errore e che l'istituzione non aveva responsabilità nella vicenda.

Inizialmente, agli amministratori della pagina compariva la dicitura: "Abbiamo coperto il tuo post perché potrebbe contenere immagini forti".

Tuttavia, l'Accademia sottolinea che la sua pagina è rigorosamente controllata e non si presta a contenuti offensivi.



Il post incriminato del 21 dicembre annunciava il ripristino di una rubrica dedicata alle voci dialettali legate al mese

di dicembre, accompagnato da una 'carta dialettale'.

Marco Biffi ha ipotizzato che l'errore potesse essere attribuito agli algoritmi di Facebook, suggerendo che un episodio simile si era già verificato il 23 giugno 2023, ma con un ripristino della pagina entro 48 ore.

"Il social lavora con gli algoritmi - continua ancora Biffi - molto probabilmente c'è stato

un disguido, un errore di calcolo, può succedere, ma la cosa scandalosa è che sono passate tre settimane prima di avere un riscontro".

Questa volta, però, sono occorse tre settimane e l'intervento dei giornalisti e delle agenzie di stampa per risolvere la situazione.

Nonostante l'Accademia non abbia riportato attacchi da parte di hacker e nonostante le richieste di spiegazioni rivolte a Meta, il motivo preciso dell'oscuramento rimane oscuro.

La pagina è stata nuovamente resa disponibile, ma il disagio causato agli accademici e ai lettori non potrà essere dimenticato facilmente.

La vicenda solleva dubbi sulla precisione degli algoritmi di moderazione di Meta e sull'effettiva tutela della libertà di espressione su piattaforme digitali così influenti.

PARLA ITALIANO, VIVI IL MONDO



OPEN DAY 2024

Saturday, 20 January 2024

10AM - 2PM



www.cnansw.org.au/openday

- Attend an info session
- Speak 1:1 with our Italian Language Teachers
- Learn about our K-12 and adult programs
- Map your pathways into the ICoN and Unistrasi degree programs
- Understand how our Scholarship and Award systems work
- Chat to current students and alumni
- Participate in hands-on educational activities
- Enjoy Italian BBQ, gelato, entertainment, cool giveaways and more!



1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK NSW 2176

DIALETTI D'ITALIA

Romanesco

Il romanesco cittadino è ancora assai vivo, nonostante la vicinanza all'italiano; viene solitamente percepito dalla popolazione come il polo inferiore del continuum italiano locale. Pertanto risulta piuttosto difficile rispondere al quesito circa l'uso di dialetto e italiano e distinguere tra registri bassi dell'italiano e quelli propriamente dialettali. Il romanesco è riflesso ampiamente in una ricca letteratura dialettale, che annovera nomi del passato come Trilussa e Belli e, tra gli autori più recenti, Mario Dell'Arco; inoltre è ben presente nella lingua del cinema con diversi protagonisti importanti e assai noti, da Anna Magnani ad Alberto Sordi e vari altri caratteristi.

La dialettalità del Lazio, regione che ha recentemente assunto gli attuali confini, si presenta come un composito insieme di varietà, complesso quanto regioni come l'Umbria e le Marche, più innovative e aperte a influssi esterni nell'area settentrionale e occidentale, più conservative nella parte meridionale e orientale. Nell'area a sud della regione si presenta una transizione verso il tipo dialettale meridionale, che s'incontra a sud del confine storico fra lo Stato pontificio e il Regno di Napoli; fino al 1927 esso segnava il confine fra il Lazio e la Campania, con varietà chiaramente campane come a Fondi, e propriamente napoletane (Gaeta, Formia e anche Cassi-

no), e all'interno lungo il corso del Liri, varietà quasi abruzzesi (Sora), altre sono intermedie tra questi due tipi, come quelle di Atina, Arce, Pontecorvo, o di transizione rispetto al tipo dialettale mediano lungo la fascia da Terracina a Frosinone e a Guarcino.

La regione può essere suddivisa in tre principali aree dialettali: una di nord-ovest (la Tuscia viterbese, o dell'alto Lazio), una gravitante intorno a Roma che continua verso sud parallelamente alla costa fino circa al Circeo, e una a est e sud-est, comprendente la Sabina e la Ciociaria.

Nella storia del dialetto cittadino si distingue tra un romanesco della prima fase fino al 16° sec. da quando ha conosciuto un processo di toscanizzazione perdendo così caratteri dialettali precedenti di tipo meridionale ('romanesco di seconda fase') di cui conserva ancora alcuni elementi quali l'assimilazione consonantica dei nessi sopra citata. Altre innovazioni caratteristiche si sono venute formando in tempi più recenti come l'indebolimento di -r-, per cui si pronuncia bira («birra»), l'indebolimento e la caduta di -l- in articoli, pronomi, preposizione e in particolari contesti con successiva fusione vocalica: lo vedi > o vedi, coll'amico > co l'amico > camico [k a:'miko], fenomeno osservato da Manfredi Porena nel 1925 e perciò chiamato lex Porena.



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 53

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

LA CASA

CHIAMARE UN TECNICO

DIALOGO

- ▲ Centro Assistenza GiroWatt. Desidera?
- ▼ La mia caldaia non funziona.
Ho cercato più volte di accenderla, ma inutilmente.
- ▲ Perde acqua?
- ▼ Mi sembra di no.
- ▲ Ha controllato la valvola di accensione?
- ▼ No. Non l'ho controllata.
Potrebbe mandarmi un tecnico?
- ▲ Sì, domani pomeriggio tra le 14 e le 18. Va bene?
- ▼ Non è possibile oggi? Ho in casa una bambina piccola e con il riscaldamento spento c'è molto freddo.
- ▲ Mi dispiace, abbiamo molto lavoro in questi giorni.
- ▼ Allora mi rivolgo a un altro centro di assistenza.
Grazie, buongiorno.

LA CALDAIA NON FUNZIONA...



COLLEGA

- | | |
|--|--|
| 1 - La signora vorrebbe ... | a - ... il Centro Assistenza GiroWatt. |
| 2 - La signora ha in casa ... | b - ... un tecnico oggi. |
| 3 - L'impianto di riscaldamento ... | c - ... molto freddo. |
| 4 - La signora ha chiamato ... | d - ... è spento. |
| 5 - La caldaia ... | e - ... una bimba piccola. |
| 6 - Con il riscaldamento spento c'è... | f - ... non funziona. |

COMPLETA

(verde, idraulico, contatore, poltrone, scaldabagno, elettricista)

- 1 - Il rubinetto è rotto e ho chiamato l'.....
- 2 - L'..... ha cambiato l'interruttore.
- 3 - Non funziona lo, per questo l'acqua è fredda.
- 4 - Il tappezziere ha rivestito le del salotto.
- 5 - Le tapparelle di casa mia sono di colore
- 6 - Il dell'acqua è sotto il lavandino.

La vita fugge

La vita fugge, et non s'arresta una hora,
et la morte vien dietro a gran giornate,
et le cose presenti et le passate
mi danno guerra, et le future anchora;
e 'l rimembrare et l'aspettar m'accora,
or quinci or quindi, sí che 'n veritate,
se non ch'i' ò di me stesso pietate,
i' sarei già di questi penser' fòra.
Tornami avanti, s'alcun dolce mai
ebbe 'l cor tristo; et poi da l'altra parte
veggio al mio navigar turbati i vènti;
veggio fortuna in porto, et stanco omai
il mio nocchier, et rotte arbore et sarte,
e i lumi bei che mirar soglio, spenti.

Francesco Petrarca



grande conoscenza della letteratura volgare, un grande amore per i classici latini: premesse che pongono le basi della sua grande poesia.

C'è un personaggio molto legato alla poesia di Francesco Petrarca: Laura. Il poeta racconta di averla incontrata la prima volta il 6 aprile 1327 e di essersene innamorato immediatamente. Questa donna diventerà oggetto della maggior parte delle poesie del Canzoniere.

È un periodo non solo caratterizzato dall'amore ma anche da una profonda riflessione spirituale: Petrarca prende i voti e vive come un chierico laico - erano in molti a non condurre una vita monastica, pur essendo uomini di chiesa,

Tutto quello che ha scritto fino a quel momento lo ha reso un personaggio noto e amato tanto che, nel 1341, gli viene conferita la laurea come poeta: Francesco Petrarca verrà incoronato a Roma "ad honoris".

Ma sta però per arrivare un periodo decisamente negativo: la peste che nel 1348 devasterà l'Europa e porterà in Petrarca un periodo di profonda inquietudine e tristezza. Laura muore e l'epidemia, così violenta, lo turba profondamente.

L'autore riesce a superare questo momento che però lascia una traccia dentro di lui. Nelle poesie di Petrarca risalenti a questo periodo possiamo notare un cambiamento verso una tematica più profonda: si interroga sulla natura dell'anima e certe poesie sembrano quasi delle preghiere. Incontra e diventa molto amico di Giovanni Boccaccio, un altro grandissimo autore della nostra letteratura che insieme a Petrarca e Dante è conosciuto come una delle "tre corone", in riferimento proprio alla corona di alloro che veniva all'ora usata per cingere i poeti (appunto laureati). Insieme a Boccaccio, Petrarca riflette sul rapporto fra lingua italiana e latino, un dibattito che a quei tempi era molto sentito.

Francesco Petrarca, uno dei più importanti poeti italiani di sempre, nasce ad Arezzo il 20 luglio del 1304. Suo padre è notaio e per lavoro si sposta in importanti centri italiani ed europei. Francesco lo segue, ancora bambino, e si troverà nel grande mondo francese, ad Avignone, che in quel periodo era divenuta la nuova sede della Chiesa di Roma.

Qui Petrarca entra in contatto con personaggi molto importanti dell'epoca: è bene integrato nella vita politica e culturale del suo tempo, è molto attento a tutto quello che lo circonda, a partire dalle questioni politiche, come il problema di riportare o meno la sede della Chiesa a Roma.

Conosce i romanzi francesi, conosce benissimo la poesia di Dante e della scuola stilnovista, inizia a leggere testi religiosi e teologici che approfondirà quando deciderà, più tardi, di prendere i voti. Francesco Petrarca inizia già da subito a tentare di interpretare e rinnovare la letteratura e la cultura contemporanea che gli appaiono insoddisfacenti.

Petrarca studia legge (si iscrive all'università ma non porta a termine gli studi anche se, come vedremo fra poco, avrà comunque una "laurea") ed entra in contatto con autori latini come Cicerone e Virgilio.

Sono quindi tanti e diversi i fattori che influenzano la sua preparazione: un avviamento alla letteratura religiosa, una





**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



Per conoscere la nostra storia: Un articolo pubblicato Sabato 2 Marzo 1996

Il club che morì di vergogna

Una testa di capra mozzata segna la fine del più antico club etnico di Sydney

di Ben Hills *

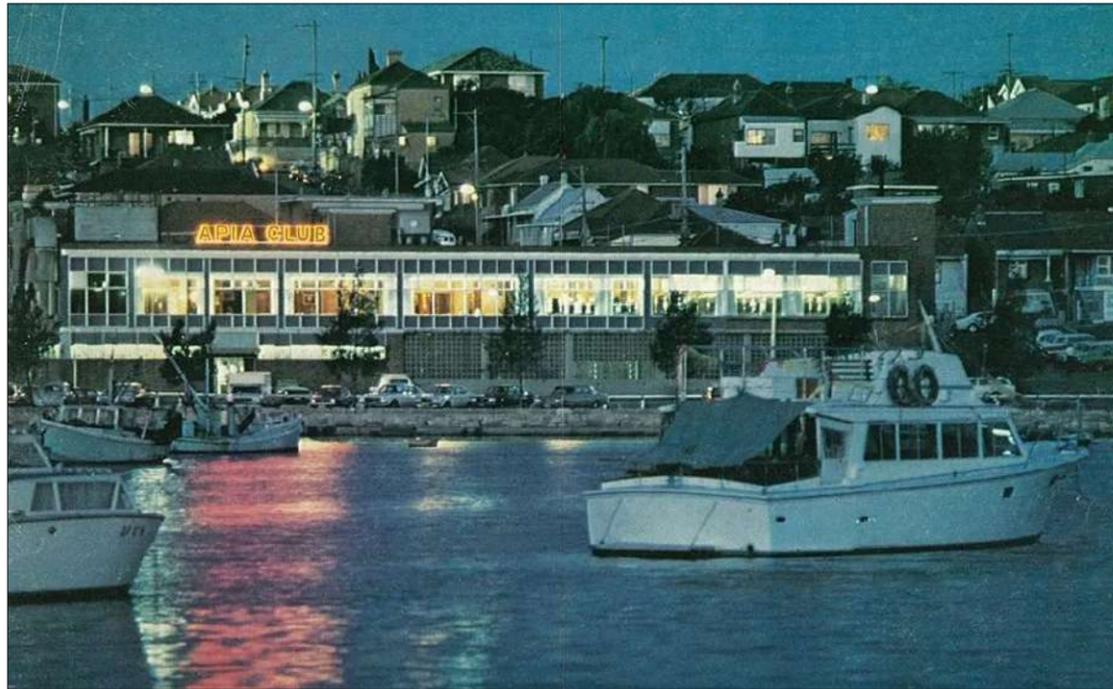
La pasta era immangiabile. Il pollo arrosto spruzzava sangue quando si affondava il coltello. Ma la "schnitzel" fu la goccia che fece traboccare il vaso: invece di succulenti fette di pollo o vitello, i camerieri posavano sui tavoli piatti con oggetti simili a solette grigiastre.

Fu in quel momento che scoppiò la rivolta. Mentre piatti di cibo venivano rovesciati sul tavolo e lanciati a terra, insulti italiani venivano gridati e il direttore, Tony Boniciolli, era terrorizzato. "Pensavo che mi avrebbero ucciso", disse. "Ho visto del cibo davvero pessimo nella mia vita, ma questo era il peggiore... alcuni dei ragazzi dovevano addirittura essere portati in ospedale."

Era la Festa della Mamma, domenica 14 maggio dell'anno scorso, e 700 persone avevano prenotato per un pranzo da \$18 a testa al Club Apia di Sydney. Quella che doveva essere una festa si trasformò in un fiasco che si rivelò uno degli ultimi chiodi nella bara di quello che un tempo era una delle istituzioni etniche più di successo dell'Australia.

Perdendo soldi a palate, gravato da un enorme debito, con i suoi membri che abbandonavano e morivano, e le sue strutture in rovina, il club affronta la sua ultima avventura già dalla settimana prossima.

I creditori guidati da una banca italiana a cui sono dovuti più di \$7 milioni dovrebbero tirare finalmente la spina, chiudendo il club e mettendo in vendita l'edificio storico per lo sviluppo. "Sarà una vera tragedia se non riusciremo a salvarlo", dice la membro italo-australiana del Consiglio legislativo del NSW, Franca Arena. "Il Club Apia fa parte della nostra storia. Negli anni '50, quando gli italiani arrivarono qui in gran numero, era l'unico luogo d'incontro dove potevano gustare il proprio cibo, la propria lingua e cultura. Menzies venne qui, e Whitlam, e questo era simbolico: per la prima volta non eravamo solo un gruppo di stranieri, facevamo parte della comunità."



Ma, mentre Franca Arena e altri leader della comunità combattevano per mettere insieme un piano di salvataggio questa settimana, c'era malinconia nella betoniera blu a due piani sulle rive di Iron Cove, che è stata la sede dell'Associazione Polisportiva Italo-Australiana dal 1960.

Solo Tony Boniciolli sperava ancora contro speranza, mentre i giorni scorrevano verso l'ultima scadenza, che sarebbe arrivata tra una settimana, che un'offerta per raccogliere milioni di dollari per saldare il debito sarebbe arrivata. In due visite recenti, a pranzo e

in tarda serata, il parcheggio era quasi vuoto, il campo da bocce deserto, la sala da ballo al piano di sopra silenziosa, a parte il monotono ronzio di "Twenty-two, ventidue" mentre un gruppo di anziani membri giocava al bingo bilingue.

Nella hall, nel disperato tentativo di attirare nuovi membri, un cartello offriva \$6 di "denaro del club" per ogni iscrizione da \$5 e una Mitsubishi Lancer in premio, purtroppo ammaccata durante la manovra per posizionarla.

Come è stato possibile che

quello che un tempo era il principale club sportivo etnico dell'Australia, con 11.000 fedeli membri, una squadra di calcio campione e un sano avanzo di bilancio, sia stato ridotto a queste condizioni disperate? Interviste con decine di dirigenti del club passati e presenti, contabili, avvocati e membri comuni farebbero un melodramma degno di Puccini: una gestione disastrosa, lotte furibonde in consiglio, minacce di morte, rapine, spartorie, pestaggi, libri contabili mancanti e una testa di capra mozzata lasciata davanti alla porta di qualcuno, un tradizionale avvertimento della mafia.

Dice la signora Arena: "Per troppi anni c'è stato un codice del silenzio al Club Apia come l'omertà della mafia. Le persone venivano intimidite a non parlare. Ma ora sono arrabbiate; milioni di dollari del loro denaro sono stati persi e la comunità sta chiedendo giustizia." Il declino del club sembra essere iniziato prima che Tony Boniciolli fosse nominato segretario/direttore nel 1985, la prima delle tre occasioni dell'ultimo decennio in cui è stato amministratore delegato del Club Apia. Scopri che il club aveva accumulato debiti per \$1,25 milioni e stava perdendo \$10.000 a settimana.

Una delle cause principali, dice, era il furto, che continua a tormentare il club. "I soldi entravano, ma uscivano da falle. Alcuni baristi prendevano soldi, gli addetti ne prelevavano a manciate dalle slot machine, persino i clienti", estrae un gettone metallico vuoto delle dimensioni di una moneta da un cassetto. "Usavano cose del genere per imbrogliare le macchine." E non era, sostiene Boniciolli, solo furto di poco conto.

Un ex dipendente andava regolarmente alle corse dei cavalli di Harold Park il venerdì sera, perdeva \$5.000, poi veniva a lavorare presto nel fine settimana per recuperare le perdite falsificando

i record vitali degli incassi delle slot machine - in poco più di un anno se ne andarono \$140.000. Tra i documenti che sono scomparsi nel corso degli anni c'erano quelli che dettagliavano i dipendenti del club. Boniciolli ritiene che ciò non sia un caso. Sospetta che ci fossero "fantasmi" nel quadro del personale, dipendenti inesistenti il cui stipendio veniva incassato da qualcuno.

La polizia agì in un'occasione, mettendo in trappola un dipendente con banconote segnate, ma a causa di un errore il caso fu archiviato. Il club non poteva permettersi i \$100.000 che sarebbero costati le telecamere di sorveglianza.

Diciassette dei circa 60 dipendenti furono persuasi a dimettersi, e il club iniziò a registrare profitti; tuttavia, Boniciolli non era ancora soddisfatto e alla fine se ne andò.

Poi c'era la cucina. Un tempo Apia era famosa per il suo cibo. Frank Moio, del rinomato ristorante Botticelli di Double Bay, presiedeva lo spaghetti alle vongole, la melanzana al forno e i "pennuti" di vitello arrotondato.

Ma non più, come mostrato dall'incubo della Festa della Mamma con un gestore di catering che non aveva mai lavorato nel settore prima.

Un altro era così ignorante della cucina italiana che rifiutava di salare l'acqua per la pasta. Si arrivò al punto che Tony Boniciolli non mangiava nemmeno nel suo club e si rifugiava in un angolo di una trattoria del quartiere per il pranzo.

Altre cose facevano rumore misteriosamente di notte. Un enorme lampadario - così pesante da richiedere una gru per essere installato - scomparve nel nulla. L'assicurazione pagò per un nuovo pavimento da ballo urgentemente necessario dopo un incendio nell'auditorium, anche se polizia e vigili del fuoco non furono mai in grado di capire come l'incendio si fosse sviluppato in un amplificatore che non era collegato all'alimentazione al momento.

E mentre i clienti disertavano in massa, il club iniziò a perdere un sacco di soldi. Il solo fiasco della Festa della Mamma costò \$15.000 quando i clienti disgustati dovettero essere invitati per un pasto gratuito per rimediare al pranzo immangiabile. Altri \$12.000 alla settimana andarono persi quando una popolare discoteca fu cancellata. Decine di migliaia furono perse quando l'affitto della concessione di catering dovette essere sacrificato e furono infranti contratti. Negli anni '80, le perdite si accumulano.

John Mann, del gruppo contabile William Buck, che fu infine chiamato come amministratore per cercare di salvare il club, ammette che il furto e decisioni sbagliate nel settore del catering





**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au








e dell'intrattenimento giocarono un ruolo nel declino del club. Ma, dice, "Il problema principale era la diminuzione dei membri e la mancanza di patronato, il che significa meno soldi dalle slot machine, che sono il cuore pulsante di qualsiasi club".

Alla scorsa settimana, l'iscrizione era crollata a 2.800, appena un quarto del numero di 20 anni fa. Il signor Mann, che venerdì prossimo convoca i creditori per decidere il destino del club, ha detto: "Non sono molto ottimista. Tutto quello che fanno da un po' è tirare a campare; anzi, la situazione si sta deteriorando. Penso che il club abbia avuto il suo giorno."

Negli anni '50 e '60, il club era un luogo fantastico per gli italiani, ma ora si sono completamente assimilati nella cultura australiana e il club non ricopre più alcun ruolo.

Alcuni coraggiosi individui hanno cercato di lanciare l'allarme, ma ormai era un minuto prima della mezzanotte.

Il giornalista Guido Cicinelli fu uno di loro. Espose una serie di scandali nel suo giornale, L'Opinione, e per questo fu attaccato fuori dal club da due uomini armati di una sbarra di ferro, che gli fratturarono il ginocchio e il pollice.

Nic Papallo, un avvocato che è stato presidente del club per 12 anni, ha visto la sua casa e la sua auto a Dover Heights essere bersagliate da colpi di arma da fuoco provenienti da un fucile M1 in una notte, anche se lui nega che l'attacco abbia avuto qualcosa a che fare con il club. Leandro Gambotto, all'epoca vice-sindaco di Hunters Hill, che aveva sollevato dubbi sui conti del club e aveva pianificato di candidarsi alle elezioni del consiglio, ha cambiato idea quando ha scoperto una testa di capra mozzata in un sacco sulla sua porta d'ingresso.

Tony Spagnolo, dipendente di lunga data del club e critico da tempo, si candidò senza successo alle elezioni per il comitato nel 1989. Sosteneva che ci fossero irregolarità, tra cui l'iscrizione di 200 nuovi membri pochi giorni prima del voto.

L'anno successivo, in una nuova elezione supervisionata dalla Commissione Elettorale, Spagnolo e un gruppo di nuovi direttori furono eletti per cercare di salvare il club. Quando esaminarono i libri, i nuovi direttori scoprirono che il debito era salito a oltre \$4 milioni e il club stava andando

incontro a una perdita operativa di \$1 milione. Il fallimento li stava guardando in faccia a meno che il debito non potesse essere rifinanziato, e nessuna banca era disposta a prestare un altro centesimo all'Apia Club.

Alla fine fu trovato un prestatore di ultima istanza. Il Monte dei Paschi, una banca fiduciaria vecchia di 500 anni con sede a Siena, che aveva pianificato di diventare la prima banca italiana a inaugurare una rete di filiali in Australia. Aiutare uno dei più antichi club italiani dell'Australia sarebbe stato un utile costruttore di buona volontà, e la banca accettò di sborsare \$4,8 milioni contro la sicurezza della proprietà del club.

Quasi fin dall'inizio, però, il club iniziò a mancare ai pagamenti: stava operando in perdita, aveva bisogno di altri \$1 milione per ricostruire e ristrutturare i suoi locali fatiscenti e non aveva soldi per estinguere il mutuo.

Questa settimana, con il debito cresciuto a oltre \$7 milioni, il Monte dei Paschi è finalmente rimasto senza pazienza. "Riconosciamo l'importanza del club per la comunità italiana qui", ha dichiarato il nuovo direttore generale, Giorgio Guano, inviato in Australia un anno fa per chiudere la nascente rete di filiali della banca e cancellare crediti inesigibili che si dice ammontino a decine di milioni di dollari. "Noi abbiamo fatto più di quanto abbia fatto la maggior parte per mantenere a galla il club, ma dobbiamo proteggere gli interessi dei nostri azionisti. Il club è in una situazione molto seria. Non può reggersi in piedi e non è nemmeno in grado di soddisfare i suoi obblighi quotidiani."

C'erano anche altri debiti. La banca aveva prestato oltre \$500.000 circa a tre direttori per migliorare il club e ora sta citando in giudizio per recuperare i soldi. Intendono combattere la causa. Uno dei tre, un costruttore di nome Ron Orsati, che è stato l'ultimo presidente del club, ha perso la sua impresa ed è stato dichiarato fallito.

C'è anche un certo mistero riguardo a un'altra somma di circa \$600.000, raccolta in obbligazioni tra i membri del club, che sembrano ora poco propensi a essere rimborsati. Il signor Mann, l'amministratore, dice: "Alcune di esse (le somme) erano un po' dubbie - erano per lavori eseguiti o prestazioni di servizi. I registri sono un po' confusi."

La decisione della banca ha

scatenato un'eccezionale ondata di recriminazioni, accuse e azioni legali. Praticamente tutti intervistati per questo articolo hanno ricevuto minacce di morte.

Ci sono almeno sei cause davanti ai tribunali per il recupero di denaro, compresi \$17.000 che si dice manchino da un conto fiduciario, e danni per diffamazione. I creditori commerciali stanno chiedendo altri \$350.000.

A fine anno è stato chiamato un nuovo manager professionale che ha rimesso in sesto i locali, ma non è riuscito a conquistarsi la simpatia dei membri quando ha chiesto loro di usare l'inglese invece dell'italiano nel loro club. Tony Jeffcott se ne è andato dopo cinque mesi per il Rooty Hill RSL e dice: "Sono felice di lavorare ora in un posto dove le cose vengono fatte professionalmente. Non posso credere che questo possa succedere (il fallimento dell'Apia Club) in un momento in cui il mondo dei club sta attraversando il periodo di maggiore prosperità di sempre."

Una serie di misure disperate negli ultimi mesi non ha fatto nulla per invertire la tendenza terminale del club. Il club regalava vino, premi e denaro per le slot machine, dice John Szetu, che è stato l'ultimo responsabile delle finanze dell'Apia.

La "cassa piccola" destinata a viziare i clienti aumentava fino a \$5.000 a settimana. "Davamo bottiglie di champagne, pasti - quello che volevano - ma niente funzionava. Alla fine, il club si è lasciato prendere da una mania di spese che non potevamo permetterci e le perdite continuavano ad accelerare."

A dicembre, di solito il mese più redditizio del club, le perdite hanno toccato un record di \$62.000, ed era ovvio per John Mann che la fine era vicina.

E ora iniziano le domande - domande su se le autorità, la polizia e la Liquor Administration Board, tutti ben consapevoli dei problemi, avrebbero dovuto fare di più per indagare sul club.

L'APIA è stata spesso perseguita per violazioni della Licensing Act - reati come il consumo di alcol da parte di minori e la disturbo della pace - ma accuse più gravi di cattiva condotta non hanno avuto seguito.

Spagnolo è stato particolarmente tenace. Ha speso \$25.000 in spese legali e ha scritto a tutti, dal primo ministro dell'epoca Nick Greiner alla polizia, ai gior-

nali e alla Corporate Affairs Commission, oltre che alla Liquor Administration Board, l'organo di controllo del settore che, afferma, ha un robusto dossier sul club. Non è successo niente.

Probabilmente spinto all'azione da Franca Arena - che ha telefonato al suo ufficio e ha minacciato di chiedere un'inchiesta a tutto campo in Parlamento - il Ministro del Gioco e delle Corse, Mr Richard Face, ha inviato un investigatore al club la scorsa settimana.

Un portavoce del ministro ha dichiarato che ora si sta indagando sulle finanze del club per vedere se ci sono motivi per intentare un'azione penale, ma non sapeva perché le denunce precedenti non erano state seguite.

Mentre il conto alla rovescia proseguiva verso la riunione dei creditori di venerdì prossimo, sembrava che ci fosse poca speranza che l'APIA Club potesse essere salvato. I avvoltoi iniziarono a radunarsi. Sky TV è arrivata per interrompere il canale delle corse, uno dei pochi affari redditizi del club, perché la quota non era stata pagata da novembre.

Gli uomini di Mann sono venuti a contare le sedie e le posate,

l'unica speranza che i creditori hanno di ottenere qualche centesimo per ogni dollaro.

L'unica consolazione è che il club ha un nuovo chef e il cibo nella trattoria al piano di sotto - quattro varietà di pasta, un arrosto di vitello arrotolato, frittelle di bianchetti erano tra le proposte - è ora sia economico che gustoso, se un assaggio della scorsa settimana è indicativo.

Sfortunatamente, c'erano a malapena persone lì per gustarlo. Dopo quel disastro della Festa della Mamma, la maggior parte delle persone non è mai tornata.

La comunità italiana della zona interna di Sydney ora è, in una finale ironia, più propensa a trovarsi a bere, mangiare e giocare alle slot machine con i loro nemici della Seconda Guerra Mondiale al Five Dock RSL, piuttosto che al club fondato dai loro amici e padri 40 anni fa.

* Ben Hills è uno dei giornalisti investigativi più noti dell'Australia, autore di sei libri, ex corrispondente estero e produttore televisivo. Ha vinto il premio Walkley (il Pulitzer australiano) e nel 2014 è stato inserito nella Australian Media Hall of Fame.





Australian Manufacturer of Italian style continental biscuits & Pasticceria

5/14 Lyn Parade, Prestons, NSW 2170

0415 281 020

admin@crostoliking.com.au

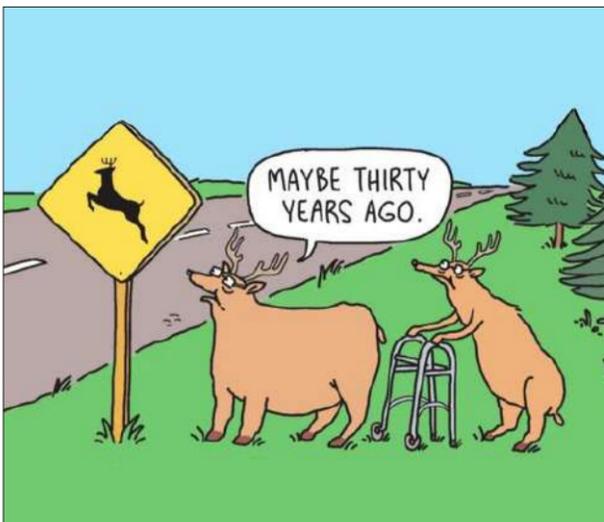
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15								16					
17				18		19		20		21		22	
23		24		25				26		27			
28			29		30			31		32		33	34
35				36		37			38		39	40	
	41			42				43		44		45	
47				48	49		50			51		52	
		53		54			55			56			57
58						59		60			61		62
				63		64				65		66	67
68													

ORIZZONTALI

1. Assiste spiritualmente le forze armate - 15. Mitico re di Argo - 16. Dio dell'amore - 17. Ci va chi sale - 18. Il nome dello scrittore Hemingway - 21. L'opzione opposta alla Brexit - 23. Esiste senza vocali - 25. Donna miscredente - 26. Vantaggi aziendali oltre lo stipendio - 28. Formalità, passaggi procedurali - 30. Fa dolere l'orecchio - 32. Equini senza vocali - 33. Regge l'orecchino - 35. È Buenos in Argentina - 37. Arcipelago giapponese - 39. Città della Spagna - 41. Il Daniel 007 - 43. Come certi audaci pants - 45. Ressa di gente - 47. La valuta cambogiana - 48. Il se inglese - 50. Un tipo di riso - 52. La formula del cloruro di sodio - 53. Alquanto bizzarro - 56. Nei fumetti indica l'applauso - 57. L'Ashby regista di "Oltre il giardino" - 58. Ebbe la presidenza del governo francese fino al 1944 - 59. Ricambio per le penne - 62. Inizia rotolando! - 63. Gomito fluviale - 65. Pablo famoso narcotrafficante - 68. Metropoli e porto del Nordafrica.

VERTICALI

1. Antica via romana - 2. Gli apparecchi per sentire meglio - 3. Cura le relazioni - 4. Su un lato della batteria - 5. Le ultime lettere di Dolores - 6. Felice e contento - 7. Celebre santuario marchigiano - 8. Un antico armatore - 9. Obiettivi a cui si tende - 10. Simbolo dell'iridio - 11. Nome femminile - 12. Formava anche professori di educazione fisica - 13. Titolo conferito in Iran a capi religiosi - 14. Risiede a Catania - 19. Rivelli figlia della Muti - 20. Mezza sberla - 22. Il Tomas che interpretava "Er monnezza" - 24. Di questo mondo - 27. Normal Quality - 29. Può essere aumentata attraverso l'uso di particolari visori - 31. La fine di tutti gli insaccati - 34. Un finissimo cristallo francese - 36. È l'ultima della scala - 38. Affettuosi, teneri - 40. La Castro delle telenovelas (iniz.) - 42. Il nome della Nannini - 43. In fondo ai branchi - 44. Scialle di preghiera ebraico - 46. Pianta aromatica - 47. L'unità di valuta del Pakistan - 49. Fame... di consonanti - 50. Ha scritto "Lo scarabeo d'oro" - 51. Contrarie alla verità - 54. Insenature galiziane - 55. Il famoso Pitt del cinema - 60. Investiga negli Usa (sigla) - 61. Tribù dell'antica Gallia - 64. Fanno diventare l'amico asino - 66. Consolato Generale - 67. Cambiano il volto in un botto!



IL CLACSON È STATO INVENTATO PER AVVISARE DI UN PERICOLO. LA PROVA È QUANDO UNA COPPIA SI SPOSA TUTTI SUONANO IL CLACSON.

Dad: "Would you like anything for tea?"
Son: "What are the choices?"
Dad: "Yes or no!"



La Chiesa cattolica è più vicina a ottenere il suo primo **santo samurai**

Il Vaticano sta attualmente indagando sui miracoli legati all'intercessione del beato Justus Ukon Takayama che, se confermati, potrebbero portare alla canonizzazione del primo santo samurai della Chiesa.

Il cardinale giapponese Tommaso d'Aquino Manyo Maeda di Osaka ha rivelato che l'indagine del Vaticano sui miracoli è tuttora in corso. "Preghiamo che l'indagine sui miracoli di Ukon venga completata e approvata almeno entro il prossimo anno o due", ha detto Maeda.

Maeda ha rivelato le indagini dopo una messa speciale in onore di Takayama nella cattedrale di Manila nelle Filippine. Il cardinale e altri 30 pellegrini giapponesi si sono recati a Manila dal 18 al 22 dicembre come parte di un pellegrinaggio annuale al luogo dell'esilio e della morte di Takayama.

Famoso guerriero giapponese dei suoi tempi e uomo di grande cultura e cultura, Takayama rinunciò al suo potere e ai suoi possedimenti piuttosto che rinunciare alla sua fede cristiana. Per la sua sfida Takayama fu esiliato dal Giappone, fuggendo con altri 300 cristiani nelle Filippine, dove morì nel 1615.

Nel 2016, Papa Francesco ha approvato un decreto che designava la morte di Takayama come martirio, ed è stato ufficialmente beatificato nel febbraio 2017. Per essere canonizzato come primo santo samurai della Chiesa, il Vaticano deve approvare almeno



un miracolo verificato attribuito all'intercessione di Takayama.

Nato in un castello da una nobile famiglia buddista giapponese nel 1552, Takayama crebbe come un guerriero e un esempio dello spirito e della cultura giapponese. I Takayama erano daimyo: membri della classe dei signori feudali regnanti che detenevano vasti possedimenti e avevano il diritto di formare eserciti.

Quando aveva 11 anni, il padre di Takayama, Takayama Hida-no-Kami, sfidò a un dibattito un predicatore cristiano, un seguace personale di San Francesco Saverio.

Sebbene il padre di Takayama

avesse intenzione di porre fine al proselitismo dei cristiani, finì per rimanere così colpito dagli argomenti cristiani che si convertì alla fede insieme a suo figlio.

Così, Takayama fu battezzato cattolico all'età di 11 anni e, nonostante fosse coinvolto in guerre e sconvolgimenti politici, lui e suo padre furono in grado di usare la loro influenza per sostenere le attività missionarie in Giappone, servendo come protettori dei cristiani giapponesi e di missionari.

Secondo un'intervista del 2014 con padre Anton Witwer, postulatore generale della Compagnia di Gesù che ha portato avanti la causa di beatificazione di Takaya-

ma, Takayama e suo padre hanno influenzato la conversione di decine di migliaia di giapponesi.

Secondo gli scritti dei sacerdoti missionari, Takayama trascorse lunghe ore in preghiera e meditazione per tutta la sua vita, soprattutto negli ultimi giorni, quando le persecuzioni giapponesi stavano peggiorando.

Dopo anni di crescita missionaria, sotto il governo del cancelliere giapponese Toyotomi Hideyoshi scoppiò una brutale persecuzione contro la fede cattolica. Hideyoshi ha invitato tutti i cattolici giapponesi ad abbandonare la fede o ad affrontarne le conseguenze. Si dice che Hideyoshi crocifisse addirittura uomini e donne cattolici per farne un esempio.

Nonostante anni di leale servizio al Giappone come guerriero, generale e signore feudale, Takayama dovette affrontare l'ultimatum di rinunciare alla sua fede o al suo potere feudale. Secondo l'organizzazione filippina

Lord Takayama Jubilee Foundation, Takayama era disposto a obbedire ai suoi superiori feudali in ogni cosa tranne quando si trattava della sua fede. Ha scelto di rinunciare al suo potere piuttosto che denunciare il suo Dio. Per questo Takayama fu privato del suo rango e della sua autorità.

Continuò a vivere in povertà in Giappone ancora per qualche anno, ma la persecuzione continuò solo a peggiorare. Nel 1614 Takayama e circa 300 altri cristiani furono esiliati dal Giappone. Takayama ha guidato il gruppo nelle Filippine, dove hanno potuto praticare liberamente la fede. Il soggiorno di Takayama nelle Filippine sarebbe stato tuttavia breve, poiché morì 44 giorni dopo il suo arrivo, il 4 febbraio 1615, secondo quanto riferito a causa delle "debolezze causate dai maltrattamenti subiti nella sua terra natale". Le sue ultime parole furono quelle di invitare i suoi nipoti a rimanere saldi nella fede cristiana.

Il Vaticano dice no a Leonardo:

Inopportuno in questo periodo di guerre

L'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma ha rifiutato una donazione di un milione e mezzo di euro offerta dalla società pubblica italiana Leonardo, attiva nei settori della difesa, dell'aerospazio e della sicurezza. La donazione - come ha raccontato da La Repubblica - era destinata all'acquisto di macchinari di ultima generazione per curare bambini affetti da malattie rare. Il Vaticano, proprietario dell'ospedale, ha respinto la donazione con il motivo dichiarato di essere "inopportuna" in un periodo segnato da guerre.

Il rifiuto ha suscitato perplessità tra i dirigenti di Leonardo, che annualmente contribuisce a iniziative umanitarie e ospedali, come confermato dal gruppo della difesa. Tuttavia, il Gaslini di Genova avrebbe accettato la donazione, a differenza del Bambino Gesù. Leonardo ha dichiarato che la ricostruzione giornalistica non corrisponde alla realtà dei fatti ma ha confermato una donazione alla Fondazione Gaslini insieme Ets.

Il Papa e il suo entourage hanno deciso di respingere l'offerta per evitare di mettere in imbarazzo la Santa Sede durante un periodo in cui il Pontefice denuncia regolarmente le guerre e critica le industrie belliche. Leonardo ha risposto sottolineando che i loro prodotti non sono coinvolti in sistemi offensivi nelle zone di guerra.

Il Vaticano, pur riconoscendo che la somma avrebbe fatto comodo, ha scelto di preservare l'immagine della Chiesa e sottolineare la coerenza del proprio impegno contro le armi e le guerre. Papa Francesco, noto per le sue posizioni anti-armamentistiche, ha recentemente fatto appelli per il disarmo e ha criticato l'eccessiva disponibilità di armi nel mondo, sottolineando l'importanza di investire risorse in favore della sicurezza globale e della lotta alla fame. Ha anche chiesto ai giovani di impegnarsi contro la produzione e il commercio delle armi per rinnovare l'economia e affrontare sfide globali.

Le "nuove" benedizioni dell'amico **Tucho**



di **Vannino di Corma**

Si continua a riflettere e discernere sulle nuove 'benedizioni' per coppie irregolari o dello stesso sesso, approvate da Papa Francesco, secondo quanto il Cardinale Tucho Fernández ha chiesto ai bravi fedeli cattolici di fare nel documento Fiducia Supplicans. Ma cosa è una benedizione? L'etimologia della parola, secondo il vocabolario Treccani, ci riporta al latino ecclesiastico per indicare l'atto o il gesto di "invocare da Dio bene e protezione".

E quale "bene e protezione" invocherebbe su queste coppie il sacerdote? Se si tratta di due giovani ragazzi eterosessuali che magari da anni convivono, gli stessi potrebbero chiedere una benedizione affinché la loro unione sia presto elevata al sacramento del matrimonio cattolico. Per le coppie di divorziati

e risposati civilmente, o ancora meglio, per persone dello stesso sesso che vivono insieme, la benedizione, a dire del Cardinale Fernández sarebbe non più di un aiutino spirituale. La Chiesa ha il potere di benedire il peccatore, ma non il peccato.

Ma se intesa come una benedizione alla coppia, tipo di bene e protezione si può invocare sul un peccato? Nessuno lo sa, neanche il Cardinale Fernández e ne tantomeno il Santo Padre, che da astuto gesuita non ha perso tempo di emanare una dichiarazione contro l'utero in affitto per placare le proteste di centinaia di vescovi di tutto il mondo, inorriditi per le presunte "eresie" contenute nel testo che avalla queste nuove benedizioni alle coppie omosessuali.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica insegna che "gli atti di

omosessualità sono intrinsecamente disordinati" e "in nessun caso possono essere approvati." Di fronte a questa definizione dogmatica contenuta nel Catechismo, come è possibile benedire le unioni omosessuali, in quanto manifestazioni intrinseche di un peccato mortale? Questo dettaglio il documento Fiducia Supplicans, non lo spiega, come non spiega molti altri aspetti legati al perché il Vaticano stia continuando a cavalcare l'onda delle politiche identitarie e di genere.

Fintanto che la confusione regna sovrana, per gli amanti degli idiomi della nostra bella lingua, non ci resta che augurare loro di andarsi a fare benedire!

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



Dalla Calabria a Sydney, Australia

Ciccio Carbone con i suoi ricordi e le avventure di una traversata nell'Oceano per l'altra parte del mondo. Emigrato in Australia nel 1964 incoraggia le nuove generazioni ad aver fiducia in sé stessi

di Ketty Millecro

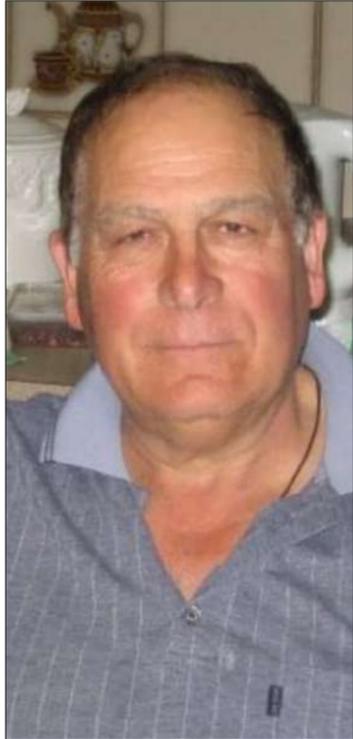
Non è stato facile concordare un'intervista con un paese in cui la differenza oraria è di dieci ore. Obiettivo centrato e siamo in collegamento web.

Sono le 10,00 del mattino in Italia, mentre a Sydney le 20,00 di sera. È felice il nostro ospite di 82 anni, orgogliosamente senza una ruga.

Appare sorridente e fiero di parlare con una siciliana. Ciccio Carbone proviene da Oppido Mamertino, provincia di Reggio Calabria. Il padre era mulattiere; trasportava i muli, ma con la tecnologia il lavoro di mulattiere è venuto a mancare ed è rimasto senza possibilità di lavoro.

Un momento di grande emozione è al ricordo del suo papà, che, riferisce, era divenuto cieco per via di una malattia agli occhi. Era stato lui a prendere in mano le redini della sua famiglia d'origine, composta da una sorella e tre fratelli, di cui uno è venuto a mancare.

Rimpiange, infatti, di non aver potuto studiare e tutto ciò che sa lo ha imparato da autodidatta. Il viaggio in Australia è stato per Ciccio, il momento del riscatto.



Da Villa San Giovanni, dove ancora vive un fratello, era giunto a Messina il giorno prima, dove nel porto il 25 ottobre del 1964, li aspettava la nave del "coraggio".

Un viaggio che durò un mese, ma anche la nave della speranza, quella speranza di una vita mi-

gliore. Giunto a Sydney, Carbone provò qualsiasi onesto lavoro, dal lavapiatti al cameriere, giardiniere, barista, fruttivendolo ed anche pulire le strade. Era un leone, che pur di superare gli ostacoli, avrebbe fatto qualunque sacrificio. A poco a poco si era fatto una posizione rispettabile.

L'Australia, terra ricca di lavoro per i meridionali italiani, gli riempiva il cuore. Forte, però, la nostalgia per la madre patria Italia. Pensava di ritornarci un giorno e di stabilirsi di nuovo nella terra della tarantella calabrese, della nduja e degli ulivi.

Dopo 60 anni, ha imparato discretamente l'inglese, lingua che in un primo tempo gli era molto difficile. Poi aveva incontrato la sua anima gemella, sua moglie Rosa, da cui sono nate due figlie, Pina e Carmelina. Tutti e due laureate.

Ora è nonno di cinque bellissimi nipoti. Prima del Covid, veniva spesso in Italia, circa venti volte. Conosce bene la città di Messina. Aveva due zie che lì vi abitavano, una in Via La Farina e l'altra a Pistunina.

Poi con la Pandemia, avendo contratto il Covid, i viaggi sono diminuiti, ma nel cuore c'è sem-



pre l'Italia. È fiero di aver conosciuto la bravissima giornalista Cav. Josephine Maietta, conduttrice della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" di Radio Hofstra University di New York. L'aveva conosciuta in una trasmissione di una Radio italoaustraliana, dove la giornalista era ospite due volte alla settimana. Ciccio si sente di ringraziarla per la sua grande disponibilità con gli italiani all'estero e per la diffusione dei loro sentimenti in Radio.

Precisa che l'Australia è una terra ospitale, dove con buona volontà si può trovare un lavoro. L'importante è conoscere l'inglese. Sono molto richiesti gli inge-

gnieri informatici, ambiti e ben remunerati. La nostra intervista è all'epilogo. Non ci si aspettava un personaggio ben strutturato come il calabrese Ciccio, un italoaustraliano, buono, umile, detentore di grandi valori. Emigrare in Australia è stato un valore aggiunto.

Tutto ha avuto un senso, come la famiglia che è stata la vita; la moglie e i figli l'aria che respira; i 5 nipoti il senso più ampio per il cammino della sua senilità.

Come in una favola, si è trapiantato a Sydney, in una terra che gli ha regalato un futuro, che non lo ha privato di nulla e che, in cambio, è divenuta la sua seconda patria.

A Palermo tra suore dispettose, fantasmi e strane apparizioni

Fantasmi con il rosario al collo, dispetti misteriosi e avvistamenti in tunica: di leggende degne di un horror, Palermo ne ha parecchie. Ecco le più celebri:

"Die prima octobris Anno 1726... alli primi di giugno, ritornando alla mia casa che è in Danisinni, circa li due della notte, entrato che fui nella strada dietro alli Cappuccini che va a Danisinni viddi venire una processione colla Croce innanzi, la quale a mio credere era alquanto lunga di molti colle candele accese, che venivano verso il convento".

A parlare è Hieronimus Gianlivigni, un abitante del quartiere Danisinni di Palermo. La sua testimonianza risale al 1726 ed è conservata tra i manoscritti e i faldoni della Biblioteca Nazionale di Palermo, in un verbale a firma dell'analista dei Cappuccini con tanto di autenticazione.

Fantasmi con il rosario al col-



lo, dispetti misteriosi e avvistamenti in tunica, di leggende degne di un horror, Palermo ne ha parecchie.

Tra le più celebri, quella che riguarda uno dei luoghi più rappresentativi della città: il Teatro Massimo. Al suo interno si narra aleggi lo spirito di una suora.

Si tratterebbe dell'ultima madre superiore del convento annesso alla chiesa delle Stimmate. Una monaca che "nquetta a tutti picchi un volia u teatro".

La leggenda nasce da un fatto storico. Dopo l'annessione al Regno d'Italia il consiglio comunale identificò l'area di realiz-

zazione del Teatro nella zona di Porta Maqueda, dove sorgevano la Chiesa e il Monastero delle Stimmate, la Chiesa e il Monastero di San Giuliano, e la Chiesa di Sant'Agata, sorta sul luogo che sarebbe stato quello della casa di Sant'Agata.

Per fare posto al Teatro vennero quindi distrutte tre chiese e altrettanti monasteri.

Durante i lavori, la tomba di una suora sarebbe stata profanata. "I muratura truvàru 'sta cascia e lu spiddu si svegliò".

Poiché era di bassa statura, il fantasma fu soprannominato dai palermitani "la Monachella".

Lu spiddu apparve per la prima volta a una cantante, nella famosa "Sala degli specchi". L'artista reagì male, perse la voce e la sera non riuscì quasi a cantare.

Si dice che la suora lanciò delle maledizioni. Una di queste sarebbe stata tanto potente da aver inciso sui 23 anni necessari per compiere i lavori utili all'ultimazione del monumento (1875-1897) ed i successivi 23 anni di chiusura per restauri (1974-1979).

All'ingresso del teatro, un gradino dispettoso fa truccicare (inciampare) gli scettici, che non credono alla sua presenza.

E qualcuno giura, che ancora oggi, il fantasma della suora si aggira tra corridoi, sui cornicioni, vicino al palcoscenico, terrorizzando chi la infastidisce.

Poi c'è il fantasma del campanile della chiesa della Madonna della Mercedes, dentro il Mercato del Capo.

Una storia che quando è nata, nel 2013, ha fatto il giro della città (e oltre) tra migliaia di persone accorse per vedere l'ombra della suora sul campanile con i propri occhi.

La leggenda è ambientata nel 700. Si narra che un signorotto di Palermo commissionò ad un artigiano alcuni lavori, ma quando il mastro presentò il conto il nobile ritenne che il prezzo fosse troppo alto e lo fece bastonare dai propri lacchè.

Non contento, fece anche rapire la figlia di lui, 'Ngela, e abusò di lei.

Lasciata libera, la ragazza fece ritorno a casa portando il frutto della violenza e il padre per nascondere il disonore la fece chiudere nel convento delle cappuccinelle, fatto costruire dalla confraternita dei "Mercedari".

Dopo aver dato alla luce una bambina, 'Ngela prese ufficialmente i voti e non vide mai più la sua stessa figlia, che fu adottata e che poi, si dice, lavorasse come domestica proprio a Palazzo Serenaro.

Quello che la gente del luogo crede è che il riflesso sul campanile sia ancora il fantasma della suora in cerca di sua figlia.



My Italian
Pizza · Pasta · Cakes

"My Italian"
Italian Restaurant,
Pizza-Pasta-Cakes

**10 Brookfield Road,
Minto Mall, NSW 2566**



Lei è Kathrin Switzer e oggi compie 77 anni

Kathrine è la donna che partecipò con uno stratagemma alla maratona di #Boston per dimostrare l'assurdità della regola che impediva alle donne di partecipare.

È il 1967, lei è una studentessa universitaria della Syracuse University e si registra per la gara, utilizzando soltanto le sue iniziali, kv switzer. Gli ufficiali di gara le danno così il numero di corsa.

Quando si accorgono che è una donna accade di tutto.

L'ufficiale di gara, Jock Semple, tenta di estromettere fisicamente la Switzer dalla maratona.

Altri corridori, tra cui il fidanzato della Switzer, Tom Miller, cercano di bloccare lui per consentire a lei di portare a termine la gara.

Le foto dell'incidente e la storia di switzer e la par-

tecipazione alla maratona vanno su tutti i giornali. Cinque anni dopo, nel 1972, il divieto cade.

Dodici anni dopo la maratona femminile divenne disciplina olimpica.

Oggi, quasi la metà degli iscritti alla Maratona di Boston sono #femmine.

Il momento fermato in questa foto ha cambiato la storia.

Kathrin Switzer corre ancora.

VIRNA LISI: Un'icona di stile nel mondo del cinema italiano

Virna Lisi, il cui vero nome era Virna Lisa Pieralisi, è nata il 8 novembre 1936 a Jesi, una cittadina nelle Marche, Italia.

Cresciuta in un contesto familiare, ha vissuto la sua infanzia in un'atmosfera tipica dell'Italia durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale e l'era successiva del dopoguerra.

Fin da giovane Virna dimostrava una passione per la recitazione e il mondo dello spettacolo. La sua bellezza e il suo talento non sono sfuggiti all'attenzione, e a soli quindici anni è stata notata da registi e produttori cinematografici.

L'inizio della sua carriera artistica è avvenuto negli anni '50, quando ha ottenuto i primi ruoli in film italiani.

Come attrice, Virna Lisi ha avuto una carriera molto ricca e variegata.

Ha recitato in una vasta gamma di generi cinematografici, dimostrando la sua versatilità artistica.

Ha interpretato ruoli drammatici e commedie con la stessa maestria, guadagnandosi elogi per



la sua capacità di affrontare personaggi complessi.

Virna Lisi è stata non solo un volto noto sul grande schermo, ma anche una personalità rispettata e amata nel panorama culturale italiano.

La sua carriera di successo e la sua influenza nell'industria cinematografica testimoniano il suo talento e la sua dedizione al mondo della recitazione.

Dal punto di vista fisico, Virna Lisi era una donna affascinante con lineamenti distintivi e un'eleganza naturale. Il suo stile affascinante ha contribuito a renderla

un'icona di stile nel mondo del cinema italiano.

Tra i suoi film più noti si includono "La Reine Margot" (La regina Margot) del 1994, per il quale ha vinto il premio per la miglior interpretazione femminile al Festival di Cannes, e "La Donna del Giorno" del 1956, che le ha fatto guadagnare il premio per la miglior attrice al Festival di Cannes.

Virna Lisi è stata un'attrice italiana di grande talento, conosciuta per la sua bellezza straordinaria, il suo carisma e il suo impegno artistico.

Muore il 18 dicembre 2014 all'età di 78 anni.

Lina Cavalieri, la donna più bella del mondo



Gabriele D'Annunzio la definì la "massima testimonianza di Venere in terra".

Di umili origini, a tredici anni Natalina (Lina, 1875-1944) iniziò a lavorare come sarta, poi come venditrice di violette e infine come piegatrice di giornali in una tipografia di Roma.

Trasferitasi con la famiglia in una modesta casa del rione Esquilino, cominciò a frequentare il luna park di piazza Guglielmo Pepe, dove quasi per gioco fece le sue prime esperienze canore esibendosi tra i numeri del "baraccone delle meraviglie".

La sua predisposizione musicale indusse un vicino di casa, il Maestro Molfetta, a impartirle qualche lezione di musica.

Lina iniziò così ad esibirsi in un povero teatro di piazza Navona, quindi al Teatro Orfeo e poi al Diodoriano, ottenendo i primi contratti e i primi successi. Divenuta rapidamente

una diva di prima grandezza, Lina cominciò a essere contesa da molti altri teatri di varietà europei.

Il suo debutto teatrale come Nedda ne I Pagliacci a Lisbona nel 1900, fu un fiasco, ma lo stesso anno Lina ripartì da Napoli al San Carlo con la Bohème di Puccini e questa volta il successo riportato le schiuse le porte dei maggiori teatri del mondo.

Cantò a Londra, a Roma, a Parigi e a New York, diventando la stella del teatro d'opera.

Nel 1906, il bacio appassionato dato in scena a Enrico Caruso al Metropolitan di New York, rese indimenticabile la messa in scena della Fedora di Umberto Giordano.

Per la prima volta in America un'attrice aveva baciato davvero sulla scena; fu un vero trionfo, si gridò allo scandalo, ma ciò aumentò il suo successo. La Cavalieri fu allora conosciuta negli Stati Uniti

come la primadonna che bacia, "the Kissing Prima-donna".

Nel 1914, a 39 anni, la Cavalieri lasciò il canto per dedicarsi al cinema; interpretò in tutto otto film, fino al 1920, ma senza grande seguito.

La sua vita personale è stata intensa quanto la sua carriera: innumerevoli spasimanti, cinque mariti e un figlio, Alessandro, nato fuori dal matrimonio. Tra i suoi mariti, il principe russo Baryatinski, che lei lasciò quando lui le chiese di abbandonare la carriera e Giovanni Campari, ereditiere dell'omonima azienda di bevande.

Al suo fascino non fu immune Ignazio Florio, che folle d'amore per la bellissima Lina, la fece esibire al Teatro Massimo.

Informata della cosa, Franca Florio incaricò un'agguerrita schiera di spettatori di fischiare la rivale: Lina si trovò così in balia del pubblico che, a fronte di qualche consenso, manifestava un indiscusso dissenso.

Lina Cavalieri, compresa la sconfitta, scappò letteralmente da Palermo, con grande sollievo di Franca e si ritirò nella villa vicino Firenze avuta in dono dallo stesso Florio.

Nel 1921, Lina si trasferì a Parigi e aprì un salone di bellezza, diventando testimonial della Palmolive.

Morì nel 1944, a 68 anni, seppellita sotto le macerie della sua villa di Firenze durante un attacco aereo.

Avvolta nel tricolore italiano, i solenni funerali furono celebrati pochi giorni dopo. Ora riposa nel cimitero del Verano di Roma, accanto ai genitori.

CARE services

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

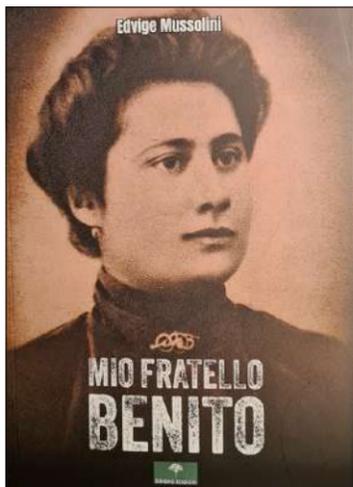
CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND
Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

Ristampato "Mio fratello Benito" di Edvige Mussolini



di **Ambrogio Bianchi**

Edvige Mussolini (1888-1952) ha un posto prominente nel libro di Cristina Petit e di Albert Szego "A casa di Donna Mussolini", pubblicato da Solferino nel 2023. Un libro bellissimo e commovente, che sta vendendo bene in Italia, come merita.

Vi si racconta l'ospitalità offerta da Edvige a una famiglia di ebrei, gli Szego. Il terzo inquilino in quella abitazione era una sezione delle SS germaniche. Edvige mai salì quei pochi scalini e mai li denunciò. Suo fratello, Benito, informato dai servizi segreti fascisti, sapeva che li stava proteggendo e le disse: "La purità della razza in questo popolo sul quale sono passate tante invasioni e che ha assorbito tante genti dai quattro punti cardinali, non ha senso... So che tu e altre persone della tua famiglia aiutate gli ebrei, e non me ne dispiace, e penso che così potrete constatare l'assoluta labilità delle nostre

leggi razziali".

Nella parte finale del libro "A casa di Donna Mussolini" leggiamo che, finita la guerra, gli Szego lessero il libro di memorie di Edvige, uscito postumo, con il titolo "Mio fratello, Benito". E seppero del suo grande strazio materno: "Il 28 aprile 1945, giorno della morte di Benito Mussolini, veniva assassinato dai partigiani, a Rovetta, in comune di Bergamo, il mio diletto figliuolo Pino, appena ventenne, e a Padova, nello stesso giorno, sempre dai partigiani, il marito della mia prima figliuola, Pier Giovanni Ricci Crisolini".

Dal 1957 non era più stato ristampato e ci ha pensato la Gingko Edizioni di Verona, a rimetterlo in circolazione. Vi si trovano molte informazioni relative alla famiglia Mussolini e sulle attività di socialista di primo piano del loro padre, Alessandro, che ai suoi bambini sul far della sera, invece che fiabe, leggeva pagine del "Capitale" di Karl Marx, di Nietzsche e di Sorel, e pronosticava per il suo primogenito un futuro da Primo ministro.

Ecco come Edvige ci descrive il padre: "Alessandro Mussolini, nostro padre, non era certo un ideologo e nemmeno quello che si dice un uomo colto. Ebbe però cervello e passione e fu un autentico 'proletario', non tanto per le sue condizioni economiche che andarono soggette ad alti e bassi, quanto per il suo atteggiamento verso la società e lo Stato di allora in Italia. Contro l'una e contro l'altro egli lottò infatti, per così dire, senza esclusione di colpi,



Edvige Mussolini con il ministro della cultura Giovanni Gentile

perché si sentiva proletario in Italia con la stessa mescolanza di profondo orgoglio e di esasperata ribellione con cui suo figlio, dopo aver capeggiato l'ala rivoluzionaria del partito socialista, si sentì, più tardi, italiano nel mondo.

Questi furono, secondo me, i 'valori primi', trasmessi dal padre al figlio: il quale sapeva molto bene da dove gli venivano il suo tono perentorio e deciso e il suo impeto.

Quando scrive di suo padre e dei socialisti di allora, gli 'internazionalisti', considerati come delinquenti 'da segregare', che

usavano riunirsi nella casa di Alessandro Mussolini per uno scambio di idee, di affetti e di dolori, egli ha gli accenti commossi di chi torna in contatto con le proprie origini".

Dopo la scomparsa di Arnaldo Mussolini, il 21 dicembre 1931: "In un pomeriggio di cruda e fitta nebbia, tornando egli, in Milano, dalla stazione alla sua casa (mi aveva accompagnata al treno; io avevo trascorso alcune settimane ospite sua e ora tornavo in Romagna) la morte lo abbatté", e, dunque, come racconta Edvige, del "vecchio ceppo" rimasero solo lei e Benito e per questo motivo il loro rapporto divenne strettissimo.

Edvige non crede che Matteotti fu fatto uccidere dal fratello e questo punto lo accettò anche colui che fu da principio il suo più coraggioso accusatore: il giornalista Carlo Silvestri. Non crede neppure nella veracità dei "Diari" di Galeazzo Ciano, perché sostiene di apparire in un colloquio che ebbero e che lei dichiara senz'altro inventato.

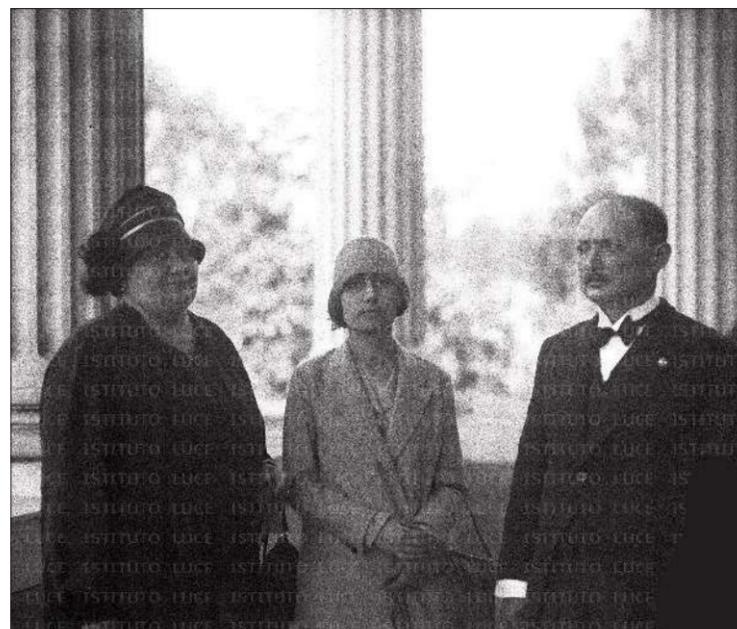
Si tratta di una nota che figura al 13 aprile 1942, dove Ciano parla di un lungo colloquio con Edvige. Dice che lei gli parlò della storia con Clara Petacci e di possedere

prove che la sua famiglia stesse approfittando di questa relazione, sollevando molto scandalo.

Edvige promette di affrontare suo fratello. Un altro colloquio, fra di loro, datato al 29 ottobre 1942, nel quale Edvige si dice preoccupata per la situazione interna e vedrebbe bene un incarico di Ciano come ministro degli Interni, che lui però non gradisce. Ecco, questo sarebbe tutto falso, secondo Edvige.

Alla fine del libro si discute del ritrovamento dei diari di Benito Mussolini, a Vercelli, negli anni Cinquanta. Erano dei falsi, e furono proprio quelli che poi trarranno in inganno anche Marcello Dell'Utri, che ne promosse la stampa. I veri diari esistevano ed erano stati per anni in custodia a casa di Edvige. Purtroppo, andarono perduti, come molte delle lettere che i due fratelli scambiarono, durante il trambusto dell'aprile 1945.

"Mio fratello Benito" di Edvige Mussolini è un libro che andava ristampato, perché mostra l'altra faccia del duce del fascismo, quella familiare e umana. Sua sorella, Edvige, mostra di aver capito le ragioni profonde di alcune decisioni, altrimenti inspiegabili, da lui prese.



Rosetta Mancini posa tra la madre, Edvige Mussolini e il padre, Michele Mancini



MEMORIAL AUTOMOTIVE Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558

Phone (02) 9601 5876

Mobile 0428 233 483

memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au



il punto di vista

di Marco Zacchera

Approfondimento: GLI USA VERSO IL VOTO



Le elezioni presidenziali americane di martedì 5 novembre hanno tutti gli ingredienti per diventare la più assurda, colorata e forse agitata delle contese.

Da una parte un presidente uscente evidentemente "cotto" come Joe Biden (che Trump chiama "il dormiente Joe") e che per tutti i sondaggisti ha deluso gli elettori che dovrebbe avere come antagonista il più divisivo dei candidati, quel Donad Trump che ogni giorno riempie le cronache giudiziarie e mondane vivendo di eccessi e polemiche.

In campo democratico c'è imbarazzo e preoccupazione: non si può che candidare un presidente uscente (soprattutto quando anche la sua vice Kamala Harris non ha certo entusiasmato e quindi non può sostituirlo), ma la candidatura Biden è spenta e poco convinta, oltretutto offuscata dai pesanti scandali politico-finanziari del suo entourage familiare e in particolare i maneggi del figlio Hunter con l'Ucraina tramite la sua società Burisma.

Se un candidato alternativo potrebbe essere il governatore della California Gavin Newsom, o Biden si auto-ritira (sembra non avere alcuna volontà di farlo) magari motivando la scelta per motivi di salute o non ci sarà partita: il candidato democratico sarà lui.

Dall'altra parte c'è Donald Trump, il contestatissimo ex presidente che non ha perso un giorno nel quadriennio per dare spettacolo, litigare, accusare tutti ed essere al centro di mille controversie giudiziarie. Un Trump spumeggiante, irrefrenabile, polarizzante, che sommerge ogni altro potenziale avversario interno repubblicano, ma che - candidandosi - darà proprio ai democratici l'unico vero leitmotiv di campagna elettorale: una "chiamata alle armi" per la necessità assoluta di sbarragli la strada "per il bene del paese e del mondo" tentando di richiamare al voto ogni elettore democratico possibile, anche quelli più scettici verso Biden.

Mancano ancora dieci mesi al voto ma la polemica è già totale e, negli ultimi giorni, ha toccato l'apice mettendo in dubbio la possibilità stessa di Trump a candidarsi alle elezioni visto che

in alcuni stati (democratici) gli è stata negata la partecipazione già alle "primarie" repubblicane ritenendolo responsabile dell'assalto a Capitol Hill di tre anni fa.

Dopo il Colorado, anche il Maine infatti si è opposto alla sua candidatura e forse altri stati li seguiranno. C'è da dire che mentre in Colorado la decisione (già appellata da Trump) è stata emessa da una Corte statale, nel Maine è stata una scelta personale della segretaria di stato Shenna Bellows (democratica) che si è appellata al terzo comma del 14esimo emendamento costituzionale "squalificando" Trump per presunta cospirazione.

La norma risale al 1868, quando - appena finita la guerra Civile - i legislatori decisero di introdurre una clausola per impedire a "cospirazionisti e insorti" (leggi i "sudisti") di avere un ruolo pubblico. Per questo in oltre un secolo e mezzo è stata applicata solo per il presidente della Confederazione sudista Jefferson Davis e il suo vice Alexander Stephens, peraltro poi amnistiati.

Dal punto di vista giuridico è probabile che la Corte Suprema degli Stati Uniti alla fine darà ragione a Trump e non solo perché è a maggioranza repubblicana, ma perché, obiettivamente, è forse un po' esagerato considerare Trump un cospiratore quando metà America sospetta ancora oggi che il voto del 2020 in alcuni stati potrebbe essere stato effettivamente inquinato e non tanto durante lo scrutinio ma - come sosteneva Trump - per le nuove leggi elettorali legate al voto per corrispondenza poco controllabile e ancor meno "tracciabile".

Importante e poco noto anche il dettaglio che in Colorado - stato democratico e dove lo è anche la Corte statale - il voto contro Trump sia passato con un solo voto di scarto a sottolineare che anche dei giudici democratici non hanno ravvisato gli estremi per una esclusione di Trump, così come è avvenuto (ma in Italia non lo ha scritto quasi nessuno) anche in Minnesota, Michigan, New Hampshire e California, stati che - pur democratici - hanno ammesso Trump alle "primarie" rigettando i ricorsi contro di lui.

Trump intanto ovviamente gongola, si tiene stretta tutta la scena gridando allo scandalo e al

suo personale martirio, accusando i giudici democratici di essere pupazzi di parte. Nella pratica tiene così saldamente in mano il pallino delle primarie repubblicane dove, peraltro, nessuno sembra più in grado di insidiarlo.

Ma se Trump è fortissimo all'interno del suo partito (e avrà sicuramente in tasca la "nomination" se alla fine andrà alla conta) non avviene lo stesso nell'elettorato GOP (repubblicano) dove solo una parte degli elettori lo vedono come ideale Comandante in capo, ma molti altri lo detestano sia per il carattere e l'estremismo del personaggio sia perché rischia di mettere in forse una vittoria (quasi) certa contro Biden per il conseguente aumento, per reazione, degli elettori democratici e così permettendo un possibile rimescolamento di carte, soprattutto se si astenesse dal voto per protesta anche dei repubblicani anti-Trump.

C'è da dire che i sondaggi danno oggi comunque Trump in testa contro Biden in 5 dei 6 stati-chiave, quelli che di solito condizionano le elezioni, ma - appunto - poiché negli USA quasi metà dei potenziali elettori poi non votano bisogna capire cosa succederà effettivamente il 5 novembre al termine di una campagna elettorale che tutto sarà tranne che noiosa.

C'è ancora aperta anche la questione del sistema di voto che sembra premiare i democratici. Anche questa volta sarà permesso infatti il voto postale, in molti stati anche con schede votate o almeno inviate dopo il 5 novembre. Un altro aspetto fonte di ulteriori polemiche, ma sul punto ogni Stato è libero di applicare una propria legge elettorale e quindi ogni decisione centrale non sarebbe comunque vincolante.

Certo che - Biden o Trump che sia - pensare che la prima potenza al mondo sia domani in mano a uno di questi due quasi ottuagenari e discutibili personaggi non può che lasciare molto perplessi.

QUEI SALUTI ROMANI...

Gravissimo attentato alla democrazia? Domenica sera alcune centinaia di persone, dopo un minuto di silenzio, hanno levato il braccio teso facendo il saluto fascista e urlato per tre volte "presente" in via Acca Laurentia a Roma: la procura indaga.

Deve essere la stessa procura romana che in 46 anni non è stata capace di scoprire nessun componente del "gruppo di fuoco" di cinque o sei persone che si mise a sparare all'impazzata e a sangue freddo davanti ad una sede del MSI uccidendo sul colpo due ragazzi di destra (il terzo morirà poche ore dopo). La strage avvenne la sera del 7 gennaio 1978 e altri tre missini si salvarono solo perché riuscirono a chiedere alle loro spalle, pur feriti, la porta blindata della sede sotto un diluvio di colpi.

Per la strage non ci fu nessun indagato, nessun colpevole, nessun responsabile e l'anno successivo un altro militante missino fu ammazzato nello stesso posto.

Solo a dieci anni dai fatti furono accusati, da una pentita, cinque militanti di Lotta Continua ma uno si suicidò, un'altra fuggì in Nicaragua dove rimase tranquilla senza essere mai estradata e gli altri furono prosciolti per insufficienza di prove, con la procura romana che neppure si appellò alla sentenza, cosa inaudita.

Anni dopo si trovò la mitraglietta "skorpion" usata nell'assalto in un covo delle Brigate Rosse e si scoprì che era stata poi utilizzata anche per tre successivi omicidi.

Questioni che non suscitano problemi di coscienza né interessano a chi ogni anno però si scandalizza se, ricordando l'anniversario, vede levarsi i saluti romani.

Quest'anno il M5S ha annunciato un esposto in procura per accertare se sia stato commesso il reato di apologia di fascismo, la segretaria del Pd, Elly Schlein, ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Interno, il leader di Azione, Carlo Calenda, parla di «vergogna inaccettabile in una democrazia europea». Il presidente ANPI Pagliarulo è colpito "Che non ci siano state

né azioni repressive né preventive nei confronti di una manifestazione di tipo neofascista sostanzialmente annunciata"

Si scandalizzano pure questi signori, chissà se proprio tra di loro non ci siano ancora anche quelli che uccisero a sangue freddo quei ragazzi e non hanno mai pagato per i loro omicidi o qualcuno di quelli che - pur ben sapendo i nomi degli assassini - non hanno mai avuto il coraggio di denunciarli.

Chi - come il sottoscritto - visse quegli anni sa cosa significava allora essere di destra e (pur non avendo mai colpito o picchiato nessuno) ricorda bene cosa voleva dire rischiare le botte tutti i santi giorni (botte, danneggiamenti, denunce, rischi...) solo perché la si pensava in maniera diversa da quei "democratici" che - ieri come oggi - si considerano "I gendarmi della memoria" e quindi gli unici depositari della verità.

Prendo atto che ad oggi oltre 100 persone sono state identificate e denunciate per apologia di fascismo per aver fatto domenica il saluto romano. Visto che si può ovviamente invece salutare con il pugno chiuso che pur era (è) il simbolo di dittature e violenze comuniste i giudici stabiliranno di quanti centimetri dovranno essere aperte le dita rispetto a un pugno per incorrere nel reato.

In vita mia non ho mai fatto il saluto romano, ma mi sembra che questo modo di procedere sia assurdo, detto con il massimo rispetto verso chi per il fascismo ha subito (80 anni fa!) violenze e mancanza di libertà.

UNA DEMOCRAZIA SERIA NON PUÒ AVERE PAURA SE QUALCUNO FA IL SALUTO ROMANO E, PIUTTOSTO, DIMOSTRA NEI FATTI CHE I SUOI PRINCIPI SONO BEN MIGLIORI DI QUALSIASI DITTATURA. Credo che, proprio perché siamo in una democrazia, ognuno abbia il diritto di salutare e pensarla come vuole: sono semmai le azioni o le violenze quelle che vanno invece sempre denunciate, condannate, represses e colpite.

Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176

T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au



Coppa Italia: Milan-Atalanta 1-2



Dopo un inizio con tanto agnismo ma poche emozioni, la partita prende quota al 36' quando De Roon sotto porta rossonera si scontra prima con Reijnders e poi finisce testa contro testa con Gabbia. I due calciatori sono costretti ad uscire per presunto trauma cranico, mentre Gasperini viene espulso per aver protestato insistentemente per il mancato rigore. Al 45' il Milan passa in vantaggio: ripartenza di Theo Hernández che trova Leão in area bravo di piatto a battere

Carnesecchi. L'Atalanta reagisce immediatamente e riesce a trovare il pareggio: Holm crossa in area per Koopmeiners che in diagonale supera Maignan. La ripresa inizia a ritmo elevatissimo con gli ospiti che si rendono subito pericolosi al 48' e al 55' con Koopmeiners. Al 57' Mirančuk viene atterrato in area rossonera da Jiménez. Per l'arbitro è rigore netto anche se il rossonero colpisce prima la sfera. Al 59' Koopmeiners trasforma il penalty che si rivelerà decisivo.

Fiorentina-Bologna 5-4 (0-0) ai rigori

Tempi regolamentari e supplementari a reti inviolate nonostante le tante emozioni su entrambi i fronti.

La Fiorentina supera il Bologna per 5-4 ai calci di rigore, dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari e supplementari.

La squadra di Vincenzo Italiano si qualifica in semifinale grazie all'errore decisivo dal dischetto di Posch che non centra la porta.

Nel primo tempo e all'inizio della ripresa è il Bologna a creare più occasioni, colpendo anche una traversa con Zirkzee al 33esimo e un palo con Orsolini al 48esimo.

Dopo l'ingresso in campo di Nzola al posto di Ikoné al 60esi-



mo, la Fiorentina ritrova intensità e si rende più volte pericolosa, fino al brivido nell'ultima azione dei tempi regolamentari con un colpo di testa da distanza ravvicina

nata di Martínez Quarta respinto da Skorupski.

Al secondo minuto dei supplementari un tiro di Zirkzee è deviato da Christensen sul palo.

Rigore di Zaccagni: Lazio-Roma 1-0

Lazio-Roma sono scese in campo all'Olimpico per un derby senza appello: entrambe a caccia della semifinale.

In uno stadio blindato dalle forze dell'ordine, il clima si è subito dimostrato molto teso tra la Curva Sud e la Tribuna Tevere. Durante il riscaldamento delle due squadre sono stati lanciati petardi e fumogeni tra le due tifoserie. Ma poi è tornato tutto alla normalità. Ci si aspettava un match frizzante sin dall'inizio ma così non è stato. Nel primo tempo la partita è stata governata soprattutto dalla paura di perdere.

La seconda frazione ha visto una Lazio indisciplinata, aggressiva, pronta a tutto pur di trovare il vantaggio. E arriva grazie al rigore trasformato da Zaccagni all'inizio del secondo tempo. Mourinho tenta il tutto per tut-



to e parte con i cambi. Lukaku troppo isolato non è riuscito a fare granché. Unica chance per lui al 98'. Il belga riceve una palla spalle alla porta, la stoppa, tenta la rovesciata ma termina fuori di un soffio. Nel lunghissimo recupero si scaldano gli animi. Finale da far west: mischie, scintille in

campo, risse, e i primi a rimettersi sono Pedro ed Azmoun che vengono espulsi prima del triplice fischio, e Mancini subito dopo. La Lazio meritatamente si porta a casa il derby.

La Roma ci ha provato senza riuscire a finalizzare. Occasione persa per i giallorossi.

Juventus-Frosinone 4-0: tris di Milik

Tris del polacco all'11' (rig), al 38' e al 48', il turco segna al 61'. Niente da fare per i ciociari che dicono addio ai loro sogni di gloria.

Con il match Juventus-Frosinone stasera si sono chiusi i quarti di finale: decisa l'ultima semifinalista di Coppa Italia.



Prima sfida tra le due compagnie in questo torneo. La Vecchia Signora partiva favorita contro gli "outsider" ciociari che non volevano smettere di sognare, visto che era la loro prima volta ai quarti in questa competizione.

Allegrì, tecnico dei bianconeri, alla vigilia del match lo aveva detto: "Obiettivo Coppa Italia: arrivare in semifinale".

E quale occasione migliore per festeggiare la sua 400esima panchina con la Juve? Mentre i canarini speravano di fare un

altro colpaccio dopo quello del Maradona contro il Napoli, dove hanno distrutto i Campioni d'Italia con un netto 4-0.

Il Frosinone, bisogna dire, ha giocato bene il primo tempo, con personalità.

Ma nella seconda frazione è stata l'esperienza della Vecchia Signora ad avere la meglio.

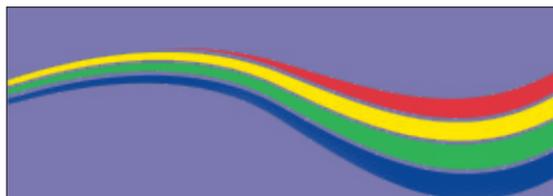
E finisce con la Juventus che travolge gli avversari per 4-0 e si qualifica alle semifinali di Coppa Italia dove affronterà la Lazio.



ROMA - Se fino ai quarti la formula della Coppa Italia prevedeva la 'gara secca', le semifinali si giocheranno con andata mercoledì 3 e giovedì 4 aprile e ritorno mercoledì 24 e giovedì 25 aprile.

Il primo round della sfida tra Fiorentina e Atalanta verrà gio-

cata al 'Franchi' di Firenze, con ritorno al 'Gewiss Stadium' di Bergamo. Andata allo Stadium di Torino invece per la Juve che poi farà visita alla Lazio allo stadio Olimpico di Roma, dove è in programma anche la finale di mercoledì 15 maggio.



di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
Leppington NSW 2179
Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

In sintesi le partite della 20ª Giornata di Serie A



Monza-Inter 1-5

Goleada dei nerazzurri che raccolgono i tre punti per dominare la classifica

All-U-Power Stadium non c'è partita, perché l'Inter mette in difficoltà il Monza fin dai primi minuti di gioco e non smette di farlo fino al recupero, prendendosi con merito e prepotenza i tre punti che le permettono di allungare a +5 sulla Juventus.

Ancora una volta è Hakan Calhanoglu su rigore a sbloccare la partita, poi Lautaro Martinez raddoppia prima del quarto d'ora di gioco. Il turco si ripete nel secondo tempo e il momentaneo 1-3 di Manuel Pessina dal dischetto è un minuscola soddisfazione per i biancorossi, che subito dopo soccombono con un altro penalty di Lautaro e con il colpo di grazia di Marcus Thuram: 1-5 senza storia.



Napoli Salernitana 2-1

Il Napoli non è guarito e la Salernitana fa harakiri

Prima vittoria dell'anno solare per i partenopei, ora al sesto posto: nulla da fare per la Salernitana, secondo ko consecutivo dopo quello di domenica scorsa contro la Juventus, ora la corsa salvezza si complica ulteriormente.

Il sospiro di sollievo arriva solo allo scadere quando il Napoli è riuscito a ribaltare il risultato nel derby con la Salernitana. Passati in svantaggio, i ragazzi di Mazzari hanno trovato il pari su rigore e la vittoria nel recupero grazie ad una triplice disattenzione dei difensori della Salernitana. Di positivo per gli azzurri c'è la reazione del secondo tempo e il risultato finale. Alla Salernitana resta invece la certezza di aver disputato una gara 'da grande' e nulla più.

Verona-Empoli 2-1

Per l'Hellas tre punti salvezza pesanti

L'Hellas Verona supera l'Empoli per 2-1 grazie alle reti di Milan Djurić al terzo minuto e di Cyril Ngonge al 56esimo. Sul campo di uno stadio Marcantonio Bentegodi reso quasi impraticabile dalla nebbia fitta, i toscani accorciano le distanze al 64esimo con Szymon Zurkowski.

All'87esimo l'arbitro espelle Duda per gioco falloso e doppia ammonizione. I gialloblù salgono a 17 punti, gli azzurri restano fermi a quota 13 e sono penultimi, una lunghezza sopra la Salernitana, fanalino di coda della classifica.

Fiorentina Udinese 2-2

La viola non vola

Alla Fiorentina non riesce il 'passo da grande'. Il 2 a 2 contro l'Udinese certifica che la formazione di Italiano deve ancora studiare per fare il salto. Assente nel primo tempo, la formazione viola, quello in cui l'Udinese ha fatto tutto e il contrario di tutto. Un asso che ha portato in dote un solo gol, quello siglato da Lovric e diverse parate di Terracciano che hanno di fatto salvato i padroni di casa da un passivo pesante. Unica nota positiva per la Fiorentina i marcatori: di Beltran e Nzola le reti, quelle che ad oggi si erano fatti vedere assai poco.

Cagliari Bologna 2-1

L'isola è amara per Thiago Motta

Tre punti per il Cagliari che riempiono i polmoni di chi lotta per non retrocedere e, dall'altra parte, uno stop inatteso per il Bologna - orfano di Zirkzee squalificato - lanciato nella corsa ad un posto nell'Europa che conta.

Un successo pesante che proietta i sardi fuori dalla zona retrocessione, al sedicesimo posto.

Il 2-1 dell'Unipol Domus Arena (in gol Orsolini, Petagna e autogol di Calafiori) premia la tenacia dei ragazzi di Ranieri che hanno azzannato il match senza far respirare gli uomini di qualità emiliani.

Lazio-Lecce 1-0

I biancocelesti restano in corsa per la Champions

La Lazio supera la Lecce per 1-0 all'Olimpico grazie alla rete di Felipe Anderson su assist di Luis Alberto al 58esimo. I biancocelesti salgono a quota 33 scavalcando il Bologna, sconfitto 2-1 dal Cagliari, e rimanendo due lunghezze sopra il Napoli, che supera la Salernitana 2-1. Il Lecce resta fermo a 21 punti, quattro in più dell'Hellas Verona, terz'ultimo e in zona retrocessione nonostante la vittoria per 2-1 sull'Empoli.

Genoa-Torino 0-0

I rossoblù bloccano i granata sul pari

Il pareggio rispecchia appieno una partita equilibrata, giocata su ritmi bassi e ricca di errori tecnici. Ai punti leggermente meglio la formazione di casa se consideriamo le occasioni create; la squadra ospite, però, ha il merito di essere rimasta compatta in difesa e di essere uscita con un punto da una trasferta insidiosa.

Il Genoa aveva vinto soltanto una delle ultime 11 partite di Serie A disputate contro il Torino.

Il Torino nella 19esima giornata aveva sconfitto un Napoli alla deriva, tanto che il 3-0 finale è sembrato quasi andargli stretto.

Milan-Roma 3-1

I rossoneri consolidano la terza piazza in campionato

Le reti: Adli all'11', Giroud al 56' Paredes al 69' su rigore, Theo Hernández all'84'.

Dopo un primo tempo inesistente i giallorossi si svegliano nel finale ma è troppo tardi. Sempre più in crisi il tecnico Mourinho. Finisce

Milan-Roma 3-1 allo stadio Meazza di Milano.

La squadra di Pioli vola a 42 punti e consolida il terzo posto, complice anche il mezzo passo falso della Fiorentina fermata in casa dall'Udinese. La Squadra di Mourinho sprofonda in nona posizione a quota 29.

Squadra	Punti	Giocate
Inter	51	20
Juventus	46	19
Milan	42	20
Fiorentina	34	20
Lazio	33	20
Bologna	32	20
Napoli	31	20
Atalanta	30	19
Roma	29	20
Torino	28	20
Monza	25	20
Genoa	22	20
Lecce	21	20
Sassuolo	19	19
Frosinone	19	19
Udinese	18	20
Cagliari	18	20
Verona	17	20
Empoli	13	20
Salernitana	12	20

artēgo

CARE FOR BEAUTY

Fernando Pellegrino

Managing Director Australia & New Zealand

T +61 2 9099 1111

F +61 2 9099 1110

M +61 0414 991 111

M Centre - Shop 35

40 Sterling Road

Minchinbury NSW 2770

fernando@myartego.com.au

myartego.com.au

NSW Lotteries

AUSTRALIA POST

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

STAR FOOD & WINE CO

PTY LTD

Helen Nohra

Managing Director

26-28 Econo Place

Silverdale NSW 2752

0415 254 121

0247741820

helen@starfoodwine.com.au



Un gioiello del barocco siciliano: il Castello degli Schiavi

È uno straordinario gioiello del barocco siciliano, è stato scelto più volte come set cinematografico e per questo è diventato famoso in tutto il mondo

È stato più volte un set cinematografico e per questo è diventato famoso in tutto il mondo. Francis Ford Coppola lo scelse per alcune delle scene principali de "Il Padrino", come l'indimenticabile esplosione della macchina dopo il matrimonio, mentre nel 1968 Pier Paolo Pasolini girò lì alcune parti de "L'orgia".

Nella realtà, questa villa che ha conquistato grandi registi, è il Castello degli Schiavi, uno straordinario gioiello del barocco siciliano e si trova in via Marina, a Fiumefreddo di Sicilia, comune in provincia di Catania, lungo le pendici dell'Etna.

A spiegare il suo nome curioso c'è una leggenda che narra che, circa due secoli fa, il medico palermitano Gaetano Palmieri, avrebbe salvato il figlio del Principe di Palagonia da una gravissima malattia. Per gratitudine, il principe gli donò un appezzamento del suo feudo, vicino al fiume Fiumefreddo.



Il Castello degli Schiavi in una scena de "Il Padrino - Parte I"

Qui il medico costruì una villa fortificata per abitarla per lunghi periodi dell'anno, anche perché il luogo piaceva molto alla moglie Rosalia.

La donna, però, amareggiava con un certo Nello Corvaja. Un giorno sbarcarono dei pirati turchi che iniziarono a saccheggiare la zona.

Rapirono i due proprietari del castello ma, quando stavano per arrivare alla spiaggia per fuggire, furono raggiunti da alcuni giovani armati, con a capo proprio Corvaja.

I pirati furono uccisi e i Palmieri furono liberi. Come ringraziamento a Dio fu eretta una chiesetta accanto al castello dedicata alla Madonna della Sacra Lettera.

Fu costruita la loggia nella quale vennero poste le statue di turchi, che sembrano guardare ansiosi verso il mare, come in attesa di essere liberati dai loro compagni, ed è proprio grazie a queste statue che il Castello è stato soprannominato "degli Schiavi".

Oggi la villa è di proprietà della famiglia Platania, baroni di Santa Lucia.

All'ingresso del castello si trova un maestoso portale con un arco di pietra lavica che raffigura al centro un saraceno dal viso arrabbiato, sormontato da una conchiglia tipica del migliore barocco catanese di quel periodo.

A colpire non appena entrati è soprattutto la loggia (alta 3 metri e larga 4,5 per 3 metri) presente sulla sommità del castello, dalle cui aperture si affacciano proprio le statue dei due mori.

Il piano inferiore della villa è collegato con lo scantinato, dove non sembra esserci traccia di palmento, ma era, ed è, un luogo fresco dove mantenere a buona conservazione cibi e vini.

Qui si trova anche una botola, dalla quale parte un passaggio sotterraneo che portava probabilmente alla Torre Rossa di Fiumefreddo.

Lì, sottoterra - altra curiosità - Franco Battiato nel 1998 decise di girare il video musicale di Schock in My Town.

Il piano superiore è composto da otto stanze, pienissime di oggetti di valore. Ci sono dentro i quadri di antichi signori, lo stemma dei Gravina in toson d'oro di Spagna, la bandiera con lo stemma dei Savoia, libri di pregio, mobili del secolo scorso.

C'è anche un ampio cortile al centro del quale è presente un pozzo e la chiesetta anticamente dedicata al culto di San Giovanni, edificata nel 1544 da Ferdinando Gravina-Crujllas, così come si legge nella lapide posta all'ingresso.

Oggi il Castello degli Schiavi è scelto come location esclusiva per eventi e matrimoni.



ARIETE 21 Marzo - 19 Aprile

Le stelle sono efficaci per quanto riguarda le idee che in questi giorni avresti potuto avere delle risposte anche se è solo part-time, quella notizia che stai aspettando da tempo può arrivare anche a fine mese. Cerca di evitare scontri diretti nelle giornate di sabato e domenica che sono più pesanti.



TORO 20 Aprile - 20 Maggio

Giove ha iniziato già da tempo un transito positivo nei confronti del settore che, nel tuo oroscopo, rappresenta il lavoro, ma ci sono persone che attentano alle tue sicurezze o ti invadiano. Questo significa che nel corso dei prossimi giorni dovrai difenderti. Ad ogni modo il periodo migliore arriverà a breve.



GEMELLI 21 Maggio - 21 Giugno

Non sono pochi i nati che hanno accettato una sorta di sfida nel corso dei mesi passati, riuscire a portare avanti un lavoro che magari è molto complesso o "nuovo". La fatica è inevitabile ma se hai dimostrato il tuo valore ci sarà una bella notizia, non prima di marzo.



CANCRO 22 Giugno - 23 Luglio

La settimana sembra dare prevalenza alle questioni di carattere affettivo piuttosto che al resto. Alcuni problemi soprattutto di natura economica potranno essere affrontati con serenità ma non risolti del tutto. Il fatto di poter respirare aria nuova sarà motivo di grande vantaggio.



LEONE 24 Luglio - 23 Agosto

Questo periodo è interessante, ovviamente dipende dalle tue capacità ma soprattutto da quello che stai gestendo in prima persona. Ad esempio se hai un commercio preparati ad uno sviluppo importante, sbloccherai una compravendita eventualmente la stia meditando da tempo.



VERGINE 24 Agosto - 22 Settembre

Se l'amore crea difficoltà oppure alcuni progetti sono ritardati il lavoro chiede più attenzione. Resta sempre una certa agitazione di fondo anche perché chi lavora come dipendente non è soddisfatto, sta per partire con un programma. Conviene concludere e quindi sei piuttosto teso.



BILANCIA 23 Settembre - 22 Ottobre

Ecco un periodo di impegno, stanchezza ma anche efficace per la realizzazione dei tuoi progetti tanto che sei primo in classifica questa settimana. Devo aggiungere, però, che questo mese potrebbe generare un problema proprio per quanto riguarda la gestione economica.



SCORPIONE 23 Ottobre - 22 Novembre

Che pesantezza certe persone! Sembra proprio che questa settimana con tutta probabilità inizierà con un po' di nervosismo. Malumori passeggeri, però, forse dovuti alla reazione di qualcuno che sa come farvi saltare la mosca al naso. Mantenete la calma e usate sempre l'astuzia.



SAGITTARIO 23 Novembre - 20 Dicembre

Questo è un periodo di rilancio ma anche di dubbi soprattutto se stai iniziando qualcosa di nuovo. Non escludo la possibilità che alla fine del mese scorso ti siano state fatte delle proposte e che tu ora sia in dubbio se portare avanti o no certi progetti. Si parte con nuovi programmi.



CAPRICORNO 22 Dicembre - 20 Gennaio

Venere aiuta, in aspetto buono, forma un grande aspetto che riesce a dare man forte alle tue idee. Un buon cielo sostiene le questioni di carattere personale. Le collaborazioni che nascono adesso sono interessanti per gli sviluppi futuri; potresti decidere di lavorare altrove se ricevi delle proposte.



ACQUARIO 21 Gennaio - 19 Febbraio

Per quanto riguarda l'attività lavorativa potremmo proprio dire la quiete dopo la tempesta! Se devi rimediare a qualche incidente diplomatico le giornate migliori sono quelle di metà settimana. Ad ogni modo torna la saggezza e qualche risultato positivo.



PESCI 20 Febbraio - 20 Marzo

Sei preoccupato e forse deluso dal 'tradimento' di un collega o capo. Questo significa che i consensi sono da cercare. Potrebbero esserci state delle spese legate alla famiglia, ritardi nelle compravendite e questioni legali. Non escludo il fatto che possa arrivare una bella proposta di lavoro.



Onoranze Funebri



Calcio in lutto: è morto Franz Beckenbauer

All'età di 78 anni è morto Franz Beckenbauer, uno dei migliori difensori della storia del calcio. Due volte campione iridato, una volta campione d'Europa, doppio pallone d'Oro vinto e campione di tutto con il Bayern Monaco. Il Kaiser ha fatto la storia del calcio e a 78 anni se ne va un mito che rimarrà per sempre nei cuori degli appassionati.

“È con profonda tristezza che annunciamo che mio marito e

nostro padre, Franz Beckenbauer, è morto serenamente nel sonno ieri, domenica, circondato dalla sua famiglia. Vi chiediamo di poter piangere in silenzio e di astenerci dal fare domande”. Questo il comunicato della famiglia. Negli ultimi anni un infarto e diverse operazioni al cuore lo hanno condizionato a livello di salute, che se mischiate al morbo di Parkinson hanno cominciato a deflagrare il suo stato fisico.

In Memoria di Lina Gullotta: Una Donna Semplicemente straordinaria

È con profondo dolore e rispetto che commemoriamo il secondo anniversario della scomparsa di Lina Gullotta, una donna che ha lasciato un'impronta indelebile nella vita di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla. Lina non è stata solo una presenza luminosa, ma una fonte inesauribile di ispirazione e amore.

Lina Gullotta è stata un'apassionata amante della lettura, dell'arte e dell'opera teatrale. La sua casa era un rifugio di libri, Camilleri con le storie di Montalbano si collocava tra i preferiti

Lina oltre alla passione per la lettura, era attratta dall'opera e dal Teatro, dove alle rappresentazioni non faceva mancare la sua presenza.

Tuttavia, l'eredità di Lina non risiedeva solo nelle sue passioni culturali, ma ancor di più nel suo straordinario spirito altruista. Lina era una donna che ha dedicato la sua vita a servire gli altri, diffondendo gentilezza e amore ovunque andasse. La sua



LINA GULLOTTA

Nata a Caulonia (RC) Italia, il 5 febbraio 1941
Deceduta a Sydney il 12 gennaio 2022
Residente a Huntleys Point, NSW
precedentemente a Matrville NSW

casa era sempre aperta a chiunque avesse bisogno di conforto, e il suo cuore generoso sapeva dare senza chiedere nulla in cambio.

Con la sua famiglia, Lina ha condiviso un legame indissolubile. Sposa amorevole, madre devota e amica sincera, ha coltivato relazioni che rimarranno vive nei ricordi di coloro che l'hanno amata. La sua capacità di radunare la famiglia e gli amici intorno a tavole piene di prelibatezze semplici e genuine sono state il cuore pulsante di una casa che emanava calore e accoglienza.

Oggi, mentre ricordiamo Lina Gullotta nel secondo anniversario della sua scomparsa, lo facciamo con il cuore colmo di gra-

titudine per la bellezza, la cultura e l'amore che ha condiviso con tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerla e amarla. La sua assenza fisica è un vuoto che nessuna parola può colmare, ma il suo spirito vive nei ricordi di coloro che insieme a lei hanno condiviso momenti di gioia e amicizia.

Che il suo amore e la sua gentilezza siano una fonte di ispirazione per tutti noi mentre continuiamo il nostro viaggio in questo mondo, portando con noi il prezioso lascito di una donna che ha fatto della vita un'opera d'arte.

Cara Lina, sarai per sempre nei nostri cuori.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888

o invia un email:

advertising@alloranews.com

per maggiori informazioni



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.

So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA

**GINO FAVRETTI**

nato in Italia
il 17 settembre 1924
Deceduto a Sydney
il 16 gennaio 2022

Caro ed amato marito della defunta Teresa, nel secondo anniversario della sua dipartita, i figli Ezio con la moglie Lauren, Roberto con la moglie Gloria, i nipoti Terry e Steven, Jessica e Sophie con le loro consorti, parenti ed amici tutti vicini e lontani, lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro congiunto riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170

"In questa terra riposi, ma il tuo spirito vive in noi per sempre."

RIPOSA IN PACE

DECESSO

**MARIA FERELLA**

nata a Paganica (L'Aquila - Italia)
il 13 ottobre 1934
deceduta a Liverpool (NSW)
il 2 gennaio 2024
e già residente a Leppington

Cara amata sposa di Luigi (defunto), con dolore e tristezza ne danno il triste annuncio i figli Johnny (defunto) con la moglie Santina, Sandro con la moglie Kathryn (defunta), Gino con la moglie Clementina, tutti i nipoti, pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani in Australia e Italia.

Il funerale è stato celebrato ieri martedì 16 gennaio 2024 alle ore 10.30 nella chiesa di St. Anthony, 105 Eleventh Avenue, Austral NSW

Le spoglie della cara congiunta, riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170

Al posto dei fiori i familiari hanno gradito donazioni per un Ente Caritatevole per una buona causa al seguente link <https://www.fundraise4stroke.org.au/fundraisers/sandroferella/maria-ferella-fundraiser>

I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA

**FONTANA ROSA**

nata a Gibellina (Trapani - Italia)
il 10 agosto 1937
deceduta a Bossley Park
(NSW-Australia)
il 18 gennaio 2022
Residente a Bossley Park NSW

Nel secondo anno della sua scomparsa i figli Nick e Vivienne, Vincenza e Don, Paula e Paolo, i nipoti Lea, Robert, Rosanne, Marco, Olivia, Michaela, Antony e Rosita, i pronipoti Isabella-Rose, Matteo, i cognati e le cognate, parenti e amici vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto.

"La tua luce continua a brillare nelle stelle e nei nostri pensieri."



ETERNO RIPOSO

DECESSO

**ANNA MARIA LIVOLSI**

nata a Sinopoli (Reggio Calabria)
il 16 ottobre 1940
deceduta a Fairfield (NSW)
il 11 gennaio 2024

Residente a Bossley Park NSW

I familiari, ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il funerale sarà celebrato giovedì 25 gennaio 2024 alle ore 11.00 nella chiesa Cattolica St. Andrews Apostolo, 40 Breakfast Road, Marayong NSW. Le spoglie della cara congiunta riposeranno nel cimitero Pinegrove di Minchinbury NSW.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara Anna Maria.

"In ogni petalo di fiore e nei sussurri del vento, la tua memoria vivrà eternamente nei nostri cuori."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA

**POLZOT CLELIA (POMARE)**

nata a Prato Carnico
(Udine - Italia)
il 5 maggio 1929

deceduta a Sydney
(NSW-Australia)
il 21 gennaio 2023

Residente a Castle Hill NSW

I familiari, parenti ed amici vicini e lontani, ad un anno dalla sua dipartita la ricordano con dolore e immutato affetto.

"Nel silenzio, ascoltiamo ancora la tua voce e il tuo amore."



RIPOSI IN PACE



Andrew e Laura Valerio



Andrew Valerio & Sons

Funeral Directors Pty Ltd

Un Impegno Per Un Servizio Personale



Cappella situata in Five Dock

Ad Andrew Valerio & Sons siamo orgogliosi di offrire un servizio completo alla nostra amata clientela e ai loro cari.

Tutti i nostri servizi sono offerti da un'unica sede, all'interno del nostro ufficio e della cappella a Five Dock. Offriamo un servizio unico di cui siamo orgogliosi, avendo assistito e preso cura dei nostri clienti da oltre 30 anni nel settore delle onoranze funebri e da oltre 10 anni a Five Dock.

Puoi stare certo di essere in buone mani.



Auto d'Elite

SEDE E CAPPELLA

177 First Avenue, Five Dock 2046

24 ORE/7 GIORNI

www.avalerio.com.au

T 02 9712 5204
M 0409 420 001



I NOSTRI SERVIZI COMPREDONO

ELEGANTE CAPPELLA
AMPIA ESPOSIZIONE DI BARE
CAMERA ARDENTE E ROSARI NELLA NOSTRA CAPPELLA
GRANDE FLOTTA DI AUTO D'ELITE
PERSONALE DEDICATO E COMPRENSIVO
IMBALSAMO PROFESSIONALE



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Addio a John Pilger un "gigante del giornalismo"

Con la notizia della morte di John Pilger, si sono riversati omaggi per il tanto amato giornalista, autore e documentarista australiano, deceduto a Londra all'età di 84 anni. La sua famiglia ha confermato il suo passaggio a Capodanno su X, scrivendo: "Con grande tristezza la famiglia di John Pilger annuncia che è morto ieri, il 30 dicembre 2023."

Innumerevoli colleghi e ammiratori di Pilger hanno poi reso omaggio al "gigante del giornalismo" sui social media. Il leader laburista Jeremy Corbyn ha scritto su X: "John ha dato voce agli inascoltati e agli occupati: in Australia, Cambogia, Vietnam, Cile, Iraq, Timor Est, Palestina e oltre." "Grazie per la tua coraggiosa ricerca della verità - non sarà mai dimenticata."

La regista e attivista per i diritti britannico-palestinese Farah Nabulsi ha reso omaggio a Pilger su Facebook, descrivendolo come "uno dei migliori e più decenti documentaristi pro-libertà del nostro tempo". I suoi documentari "affrontano ed espongono molte delle brutte verità nel nostro mondo", ha continuato.

Pilger considerava i documentari uno strumento per rivelare verità nascoste ma anche per scuotere il pubblico dalla loro compiacenza. Affermava: "I grandi documentari spaventano i potenti, sconvolgono i conformisti, svelano gli ipocriti. Ci fanno pensare, ripensare e parlare, e persino agire."

Il celebre giornalista è nato nel sobborgo orientale di Bondi a Sydney nel 1939. Ha frequentato la Sydney Boys High School, dove ha fondato un giornale, The Messenger, ma è stato dopo aver completato un tirocinio con l'Australian Consolidated Press che ha veramente lanciato la sua carriera nel giornalismo.

Pilger era conosciuto come una voce di verità di fronte al potere oppressivo. Ha guadagnato



riconoscimento internazionale con la sua copertura del genocidio in Cambogia e ha poi denunciato le più grandi atrocità e rivolimenti sociali dei nostri tempi moderni, tra cui l'invasione statunitense dell'Iraq, il trattamento dell'Australia verso i suoi popoli indigeni, la guerra del Vietnam e la crisi di Timor Est.

Ha realizzato diversi documentari sugli australiani indigeni e ha scritto un libro chiamato "The Secret Country". A Timor Est ha girato "Death of a Nation: The Timor Conspiracy", che ritraeva la brutale occupazione indonesiana di Timor Est iniziata nel 1975. Il documentario è diventato parte della protesta internazionale contro l'occupazione indonesiana, portando alla loro rimozione e, alla fine, all'indipendenza di Timor Est nel 2000.

Nel 2002, Pilger ha realizzato un documentario contro l'occupazione israeliana a Gaza e in Cisgiordania intitolato "Palestine Is Still the Issue". Ha dichiarato che il film descrive come "un'ingiustizia storica sia stata com-

messa nei confronti del popolo palestinese e finché l'occupazione illegale e brutale di Israele non finirà, non ci sarà pace per nessuno, compresi gli israeliani".

Prima della sua morte, Pilger ha condannato pubblicamente le atroci genocidi di Israele a Gaza e ha esortato le persone a (ri)guardare il suo documentario. Pilger ha dedicato la sua vita a dare voce a coloro silenziati dal capitalismo, dalla colonizzazione e dall'imperialismo.

In un'intervista del 2002 con The Progressive, ha dichiarato: "Molti giornalisti oggi non sono altro che trasmettitori e ripetitori di ciò che George Orwell chiamava 'la verità ufficiale'. Semplicemente decifrano e trasmettono bugie."

Ma forse una delle sue citazioni più toccanti sul ruolo dei giornalisti illumina ciò che lui stesso ha fatto nella ricerca della verità: "Non basta che i giornalisti si vedano come semplici messaggeri senza capire gli agguati nascosti del messaggio e i miti che lo circondano."



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager



Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Ph (02) 9604 9604

ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

PROFESSIONAL, EXPERIENCED & COMPASSIONATE FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acolucciofs.com




IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Eccoci qua!

continuazione dalla prima pagina
colanti sono stati sorpresi dalla domanda crescente, e non c'è stato un solo giorno in cui non siamo stati esauriti.

Questo entusiasmo ha portato a un aumento significativo degli abbonamenti, dimostrando che il nostro giornale ha un impatto sempre maggiore sulla vita delle persone.

Per la prima volta in anni, il nostro giornale non è stato rispedito al mittente dal Consolato Generale di Sydney. Questo segnale, oltre a essere un evento storico per la nostra redazione, indica che la nostra pubblicazio-

ne sta guadagnando una reputazione che va ben oltre i confini del West di Sydney. Siamo pronti ad espandere la nostra influenza e ad affermarci come il numero uno non solo nella nostra comunità locale, ma in tutta l'Australia.

Mentre il 2024 inizia con successi e gioie, la redazione è consapevole che il percorso verso l'eccellenza è costellato da sfide continue. Tuttavia, con il supporto incondizionato dei nostri lettori e la determinazione della nostra squadra, siamo pronti a rimboccarci ancora una volta le maniche e a perseguire l'obiettivo ambizioso di diventare il numero uno in tutta l'Australia.

Il nostro ritorno nelle edicole è solo l'inizio di un entusiasmante capitolo nella storia del nostro giornale.

Il 2024 promette opportunità emozionanti e ci impegneremo al massimo per soddisfare le aspettative dei nostri lettori, consolidando la nostra posizione come il principale giornale in lingua italiana in Australia.

Con la gratitudine nel cuore e la determinazione nella mente, ci prepariamo ad affrontare le sfide future e a celebrare il successo continuo con la nostra amata comunità di lettori.

George Pell: Tribute to a great catholic, one year on

continues from page 5

One could hardly see the "priestly regalia" of which the Sydney Morning Herald wrote about. Needless to say that at least on this one occasion, the reporting of the newspapers was much to be desired. They needed a story which story was not.

Thanks to Alfredo, to me was given the "honour" of asking one question to the Cardinal. I noted

that many families in Sydney's west were concerned about the draft religious education curriculum being introduced in Catholic schools across the Parramatta Diocese. I asked His Eminence to give confused families some advice on the issue. The Cardinal answered that he was pleased with the curriculum introduced by Sydney Catholic Schools and perhaps Parramatta would have been in a better place had they simply adopted the same curriculum, thus bringing about uniformity for Catholic families across the entire Sydney metropolitan area.

Cardinal Pell was, yes, a priest of Jesus Christ, but most importantly he was gifted with the ability to dialogue with the secular and anti-catholic world in a manner that was clear, plain, unequivocal and straight to the point. This made him popular and loved by many outside clerical circles and not just Catholics. He was, after all, an "aussie bloke" and simplicity was very much part of his way of life. His down-to-earth approach against the snobbery of left-wing intellectuals was the source of much hatred by his opponents. And to us, who loved him, his passing remains a testimony that while we might have lost a true believer, heaven has gained a faithful gate-keeper. Vale Cardinal Pell!

ULTIMA NOTIZIA



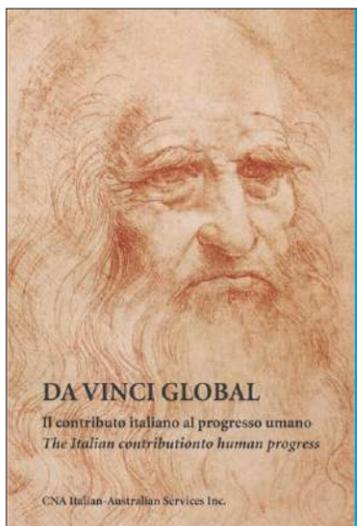
Taiwan elegge William Lai

Biden: "Gli Usa non sostengono l'indipendenza".

E Pechino precisa: "Inevitabile riunificazione"

"Abbiamo dimostrato al mondo quanto Taiwan abbia a cuore la sua democrazia" ha commentato il neoletto, forte del 40,2% dei consensi

E adesso? Ora che il "pericoloso indipendentista" (come viene considerato a Pechino) William Lai ha vinto le elezioni presidenziali di Taiwan e si appresta a diventare il nono presidente della Repubblica di Cina (come dice la dicitura ufficiale, contestata dalla Città Proibita), cosa accadrà? Forte dei suoi 5 milioni e 300mila voti, pari al 40,2%, come si porrà nei confronti del gigante che lo osserva dalla sponda opposta dello Stretto?



A tutti coloro che si abbonano entro gennaio 2024 verrà inviato gratuitamente il libro **"Da Vinci Global" Il contributo italiano al progresso umano**

fino ad esaurimento delle copie disponibili

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe

A SOLI

\$150.00

Allora!

Settimanale Comunitario italo-australiano informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW
oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: /...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
 Italian Australian News,
 1 Coolatai Cr. Bossley
 Park 2175
 Tel. (02) 8786 0888